Atlante degli studi

DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

ORDINE DEGLI STUDI
A.A. 2019/2020

ROMA TRE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

Largo Giovanni Battista Marzi, 10 - 00153 Roma

www.architettura.uniroma3.it

indice

Presentazione **5**

Strutture e servizi di Dipartimento 10

Elenco dei docenti e delle discipline 14

Regolamento Didattico **15**

Sezione I - Norme generali e comuni 15

Sezione II - Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura (Classe L-17) 25

Sezione III - Corso di Laurea Magistrale in Architettura Progettazione architettonica (Classe LM-4) 46

Corso di Laurea Magistrale in Architettura Progettazione urbana (Classe LM-4) 64

Corso di Laurea Magistrale in Architettura Restauro (Classe LM-4) 82

Offerta didattica a.a. 2019/2020 **99**

Corso di Laurea in Architettura **100**

Internazionalizzazione degli studi **105**

Stage e Tirocini **108**

Corsi Post Lauream **111**

Master 111

Dottorati 124

presentazione*

Il Dipartimento di Architettura svolge le funzioni di formazione e di ricerca nel campo esteso e diversificato dello studio del territorio, delle città, e delle costruzioni, nelle sue declinazioni umanistiche, scientifiche e tecniche che presiedono alle diverse scale del progetto contemporaneo.
A tali attività si aggiungono le molte iniziative che accompagnano l'apertura dell'Università verso l'esterno (la cosiddetta terza missione) e la cura di numerose relazioni internazionali.

Il ruolo culturale della sede dell'ex Mattatoio
Nel più ampio programma di rigenerazione urbana di alcuni settori del quadrante Ostiense-Marconi, perseguito e attuato dall'Università Roma Tre fin dagli anni della fondazione e che oggi è al centro di una delle più promettenti iniziative di riqualificazione urbana a Roma, una parte del complesso dell'ex Mattatoio è di pertinenza del Dipartimento di Architettura. Fin dal suo insediamento, la struttura universitaria promuove una politica di apertura alla città e alle sue istituzioni, anche grazie al recupero esemplare dei padiglioni della struttura ottocentesca. Diverse manifestazioni internazionali e nazionali sono ormai naturalmente identificate con la sede dell'ex Mattatoio (in particolare la Biennale dello Spazio Pubblico che, dalla terza edizione 2015, vede il Dipartimento soggetto attivo, come organizzatore di una Mostra di Architettura, e dal 2017, tra gli enti promotori) e sono innumerevoli le iniziative che, di anno in anno, si svolgono in collaborazione sia con gli altri soggetti ospitati all'interno del complesso (in particolare con l'Azienda Speciale Palaexpo e con la Scuola Popolare di Musica Testaccio) che con il contesto urbano circostante (I Municipio e associazioni di quartiere). A questo riguardo, con il patrocinio di Roma Capitale, è stato costituito in seno al Dipartimento e nella sede della Biblioteca, il primo nucleo di AUT (Archivio Urbano Testaccio) - Centro di documentazione sull'ex Mattatoio, con finalità di ricerca e di trasferimento di conoscenza anche alle scuole del quartiere (http://aut.uniroma3.it).
Negli spazi già ristrutturati dell'ex Mattatoio sono ospitati: le attività didattiche della Laurea triennale e delle Lauree magistrali, gli uffici dell'area amministrativa e didattica e la biblioteca.
In attesa che sia completato il recupero edilizio, e quindi il processo di insediamento di tutte le strutture del Dipartimento all'interno dell'ex Mattatoio, tutte

* Questo testo, nello spirito di un Dipartimento attento al Patrimonio e all'Innovazione, è il frutto della rielaborazione e implementazione dei contributi di presidi e direttori che si sono succeduti nel tempo: Carlo Melograni, Francesco Cellini, Mario Panizza, Elisabetta Pallottino.

insediamento di tutte le strutture del Dipartimento all'interno dell'ex Mattatoio, tutte le altre attività sono ospitate nella sede di via Madonna dei Monti: gli studi dei professori, le iniziative del terzo livello (Dottorati di ricerca, Master annuali e biennali) e gli uffici dell'area ricerca. È previsto, in tempi ragionevolmente brevi, il definitivo trasferimento di queste attività nella sede di Testaccio, dove troverà una collocazione definitiva anche il Sistema dei Laboratori, i Gruppi permanenti di ricerca del Dipartimento, dottorandi e assegnisti, nonché nuovi spazi e servizi per gli studenti.

I nostri Corsi di studio, la loro articolazione e i loro obiettivi

La struttura generale dell'ordine degli studi prevede, ormai da molti anni, un'articolazione secondo la formula modulare comunemente detta 3+2. Nel nostro Dipartimento la didattica del 3+2 è concepita come un insieme di conoscenze e di esperienze ("sapere" e "saper fare") che dopo tre anni fornisce una solida formazione di base ben definita e chiaramente orientata alla prosecuzione negli studi magistrali. Questa formazione può essere direttamente utile all'inserimento nel mondo del lavoro (sarà per esempio possibile iscriversi all'ordine degli architetti, in un albo apposito, con precise ma limitate qualifiche) o alla prosecuzione della formazione universitaria: iscrizione a un Corso di Laurea Magistrale biennale (nei nostri corsi in Architettura, dopo l'esame di stato, sarà possibile ottenere l'iscrizione all'albo degli architetti U.E., con tutte le piene attribuzioni professionali che gli sono connesse) o iscrizione a Master di I livello. I laureati della magistrale potranno iscriversi ai Master di II livello oppure ai Dottorati di ricerca.

Questo sistema si presta a favorire la mobilità nazionale e internazionale degli studenti, e contemporaneamente accentua le responsabilità delle sedi universitarie nel qualificare la propria didattica su argomenti opportunamente individuati tra quelli nei quali i docenti possono vantare competenze eccellenti, riconosciute e richieste anche dall'estero.

La promozione di un sistema diversificato di tirocini curriculari, concordati soprattutto con le istituzioni territoriali di prossimità, contribuisce a qualificare le competenze degli studenti in uscita, in attesa che il programma già avviato dal Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori sul ruolo centrale dei tirocini professionali nello svolgimento dell'esame di stato, possa diffondersi e strutturarsi con apposite convenzioni in tutte le sedi universitarie.

L'orientamento nel mondo del lavoro è oggi un tema di importanza cruciale, e il Dipartimento sta intensificando il proprio impegno in questo campo con la predisposizione di una struttura interna orientata a valorizzare i profili degli studenti e dei laureati e a favorire i loro contatti con istituzioni, aziende e studi professionali.

A oggi, il nostro compito primario, quello di formare Architetti, si articola nel seguente percorso: la Laurea triennale in Scienze dell'Architettura pone l'accento

sulla concretezza della costruzione e sulla sua storia, che intendiamo come l'elemento distintivo e specifico della cultura, della conoscenza, della creatività e della poetica del nostro mestiere; le tre Lauree Magistrali biennali ribadiscono e completano lo stesso tema, con particolare attenzione, capacità ed esperienza nel campo della progettazione architettonica, del progetto urbano, del paesaggio e del restauro. Costruzione, progetto urbano/paesaggio e restauro sono quindi al centro dei nostri interessi; e non sembri poco, perché qui c'è il nucleo profondo, vitale (e pure straordinariamente complesso e critico) della cultura architettonica e, in particolare, di quella italiana.
I Master di I e II livello approfondiscono alcuni degli indirizzi descritti e offrono diverse occasioni di confronto con la realtà nazionale e internazionale. Per l'a.a. 2019-2020 sono stati attivati, anche in collaborazione con altri Dipartimenti dell'Ateneo o con istituzioni pubbliche, i seguenti Master internazionali: il Master di I livello in "Studi del territorio - Environmental humanities" (sede amministrativa presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo di Roma Tre); i Master annuali di II livello "OPEN - Architettura e rappresentazione del paesaggio"; "Restauro architettonico e cultura del patrimonio" e, di nuova istituzione, "Arti performative e spazi comunitari", in convenzione con l'Azienda Speciale Palaexpo e "Recovery of Urban Heritage and Real Estate Finance – ReUHREF"; il Master di II livello, di durata biennale (120 CFU), "Culture del patrimonio. Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione", promosso dal Dipartimento di Architettura e dal Dipartimento di Studi Umanistici di Roma Tre.
Le iniziative didattiche dei Master sono direttamente collegate alle attività di formazione dei due Dottorati di ricerca del Dipartimento. Master e Dottorati definiscono la ricca articolazione del terzo livello della struttura dipartimentale.

Didattica e ricerca
La nostra didattica è saldamente collegata all'attività di ricerca che impegna i docenti, i dottorandi e gli assegnisti. L'offerta formativa, articolata sui tre livelli già descritti e potenziata dalla ricca offerta del programma Erasmus, propone un percorso d'insegnamento rigoroso che offre agli studenti la possibilità di affrontare anche gli argomenti più concreti delle ricerche in corso.
Al centro di entrambe le attività, destinate sempre di più a motivarsi e a sostenersi l'una con l'altra, è il progetto di architettura nelle molteplici accezioni che la nostra contemporaneità può attribuirgli, nella specifica realtà romana, nel contesto nazionale e regionale italiano e nel panorama internazionale europeo ed extraeuropeo. La domanda politica, sociale e tecnica che può essere oggi rivolta al progetto di architettura, e a tutte le discipline che ne devono garantire credibilità culturale e aggiornamento, guarda all'orizzonte di innovazione, riqualificazione e conoscenza richiesto dalle città, dai paesaggi storici e contemporanei, dal mondo della costruzione e della produzione industriale.
Architettura e patrimonio, studi urbani e territoriali, scienze dell'architettura e dell'innovazione sono i tre filoni di ricerca più rappresentativi del Dipartimento,

chiaramente riconoscibili sia nei Dottorati attivati dal 2103 ("Architettura: innovazione e patrimonio" e "Paesaggi della città contemporanea. Politiche, tecniche e studi visuali", con il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo di Roma Tre), sia nel Sistema dei 5 Laboratori di ricerca:

- LFT&T Laboratorio di Fisica Tecnica & Tecnologia;
- Modelli e prototipi;
- LIMeS Laboratorio interdipartimentale di Matematica applicata e Meccanica delle Strutture;
- PRiSMa Prove e Ricerca su Strutture e Materiali;
- RilTec Rilievo e tecnologie digitali;

sia in quello dei 4 Gruppi permanenti di ricerca:

- Labur/Lab. of Advanced Building and Urban Resilience;
- Patrimonio architettonico e paesaggi culturali;
- Progetto e contesti;
- Scienze applicate.

Nel campo dello studio e dell'applicazione delle energie rinnovabili, dopo la straordinaria vittoria dell'edizione di Versailles 2014, Il Dipartimento parteciperà di nuovo alla prestigiosa competizione internazionale Solar Decathlon Middle East 2020, promossa dal governo di Dubai, che coinvolge team di studenti a progettare e costruire edifici altamente efficienti e innovativi.

Un autoritratto nel panorama nazionale e internazionale

Siamo una scuola di grandezza medio-piccola, molto attiva con una buona riconoscibilità nel contesto nazionale e internazionale, il cui modello di formazione attribuisce un ruolo centrale al progetto di architettura e testimonia un forte interesse per la storia, le materie umanistiche e il patrimonio, per la costruzione e la ricerca applicata in campo scientifico e tecnologico, per la contestualizzazione urbana e territoriale. In questa prospettiva, il Dipartimento si trova oggi ad affrontare, come d'altro canto avviene in tutta Italia, una sensibile contrazione del corpo discente, che intende arginare incoraggiando un'azione più visibile di comunicazione e orientamento in entrata e una più chiara individuazione e diversificazione degli sbocchi professionali in uscita dal I, II e III livello. A tale riduzione, che può essere anche vista come un'occasione di consapevolezza e di crescita qualitativa della scuola, si affianca una più grave contrazione delle risorse strutturali, che il Dipartimento sta tentando di limitare con una più attiva partecipazione a progetti di ricerca regionali, nazionali e internazionali.

Nel quadro delle profonde e rapide trasformazioni che hanno investito il settore delle costruzioni, il Dipartimento si interroga operativamente sul contributo che il mestiere dell'architetto può offrire ai grandi temi del presente nei territori e nelle città, sul modello italiano della formazione nelle scuole di architettura e sull'identità del proprio modello, sulle prospettive della ricerca in architettura, sulle pratiche interdisciplinari, sulle nuove interrelazioni tra hard e soft skills.

È in questi ambiti che si svolge l'attività dei docenti (un gruppo affiatato che si è arricchito di nuove e validissime leve, nonostante le difficoltà economiche del momento), di una schiera di ottimi docenti a contratto (moltissimi dei quali giovani), di una comunità studentesca straordinariamente matura e del nostro personale tecnico amministrativo che, con un lavoro instancabile, affronta i suoi compiti insostituibili con una dedizione e una capacità esemplari.
In accordo con le strutture di Ateneo, il Dipartimento attua con puntualità i programmi di autovalutazione e monitoraggio delle attività di didattica, ricerca e terza missione, come strumenti indispensabili di una loro gestione trasparente e di un loro continuo miglioramento.
I numerosi rapporti internazionali del Dipartimento, promossi sia nell'ambito dell'attività didattica che in quello della ricerca, sono rivolti ai paesi europei (in particolare Spagna, Portogallo, Francia, Svizzera, Austria, Germania, Regno Unito/RIBA) ed extraeuropei (in particolare America Latina, USA, Israele, Libano, Russia, Cina, Nepal, Australia) e si realizzano nella prospettiva delineata dagli accordi quadro e nell'organizzazione di seminari, mostre, workshop e partecipazioni alle commissioni di laurea. Sono particolarmente promettenti i rapporti con le università cinesi (http://architettura.uniroma3.it/en/?page_id=365), che prevedono anche il potenziamento del Sino-Italian Center (http://architettura.uniroma3.it/?page_id=9550), già istituito con la Fuzhou University.
Il Dipartimento inoltre offre numerose opportunità internazionali per gli studenti iscritti attraverso scambi di studenti e di docenti. Nell'ambito del Programma Erasmus la mobilità interessa studenti di paesi europei (http://architettura.uniroma3.it/?page_id=289, con sedi universitarie in Francia, Paesi Bassi, Belgio, Spagna, Portogallo, Regno Unito, Austria, Germania, Estonia, Grecia, Slovenia, Turchia, Polonia) ed extra europei (con sedi universitarie in Cina, Messico, Argentina, Uruguay, Cile, Brasile, USA).
Nel corso dell'anno accademico, per gli studenti iscritti, il Dipartimento di Architettura organizza numerosi workshop internazionali (http://architettura.uniroma3.it/?page_id=380) e partecipa a seminari didattici in collaborazione con università italiane e straniere (programma di tirocinio progettuale Studio Design presso studi di architettura prestigiosi all'estero e in Italia; seminario itinerante di progettazione Villard).

Il Direttore
prof. Giovanni Longobardi

Strutture e servizi di Dipartimento

Sito web: www.architettura.uniroma3.it
Facebook: Architettura Roma Tre
Instagram: @architettura_roma_tre
Il Dipartimento ha sede in:
Largo Giovanni Battista Marzi, 10 (Metro linea B, fermata Piramide; bus 719)
Via Aldo Manuzio, 68L (Metro linea B, fermata Piramide; bus 719)
centralino: tel. +39 06 57332990/9710
Aperture delle sedi: lunedì-venerdì ore 8.00-20.00; sabato ore 8.30-13.30

Direttore
prof. Giovanni Longobardi
direttore.architettura@uniroma3.it

Area didattica
Responsabile: dott.ssa Noemi Di Gianfilippo
noemi.digianfilippo@uniroma3.it
Sara Bertucci
sara.bertucci@uniroma3.it
Lucia Ciarmoli
lucia.ciarmoli@uniroma3.it
Sonia Ferrante
sonia.ferrante@uniroma3.it
Adriana Tedesco
adriana.tedesco@uniroma3.it

La Segreteria didattica di Architettura è raggiungibile, in presenza:
lunedì e venerdì ore 11.00-13.00; mercoledì ore 15.00-17.00
per telefono: +39 06 57332100
per e-mail: didattica.architettura@uniroma3.it
per fax: +39 06 57339718

Comunicazione
Pamela Moretto
fax +39 06 57339718
web.architettura@uniroma3.it

Stage I Gestione Spazi
Largo Giovanni Battista Marzi, 10 (padiglione 4)
arch. Maria Gabriella Gallo
(stage e tirocini, attività culturali e servizio tecnico)
mariagabriella.gallo@uniroma3.it
fax +39 06 57339718

Laboratori didattici
I Laboratori didattici all'interno del Dipartimento di Architettura, nascono con lo scopo di supportare la Didattica curriculare ed extra curriculare; pertanto, le attività sono organizzate di volta in volta subordinatamente alle esigenze dei corsi.

Laboratorio informatico
Largo Giovanni Battista Marzi, 10 (padiglione 4)
Emiliano Mattiello
orario: lunedì-venerdì ore 9.00-12.30; ore 13.30-16.30
laboratorio.architettura@uniroma3.it
tel. +39 06 57339685

Laboratorio di meccanica delle strutture
Largo Giovanni Battista Marzi, 10 (padiglione 4)
Responsabile: prof.ssa Ginevra Salerno
ginevra.salerno@uniroma3.it
http://design.rootiers.it/strutture/

Laboratori strumentali
http://architettura.uniroma3.it/?page_id=246
I **Laboratori** strumentali del Dipartimento svolgono attività di ricerca, di sperimentazione – anche per conto di terzi – e di supporto all'attività didattica. Le attività si svolgono in spazi dotati di attrezzature di una certa rilevanza e specificità e sono coordinate da un responsabile e, eventualmente, da un vice-responsabile. I Laboratori a carattere *interdipartimentale* si dotano di Protocollo d'intesa, concordato fra i Dipartimenti interessati ed approvato dai rispettivi CdD, che disciplina la loro organizzazione.

Fisica tecnica e tecnologia (LFT&T)
Largo Giovanni Battista Marzi 10 (padiglione 17)
Coordinatore: prof. Marco Frascarolo
Vice coordinatore: prof. Gabriele Bellingeri
marco.frascarolo@uniroma3.it
gabriele.bellingeri@uniroma3.it

Matematica applicata e Meccanica delle strutture – LIMeS (interdipartimentale)
Via della Madonna de' Monti, 40
Coordinatore: prof. Nicola L. Rizzi
Vice coordinatore: prof.ssa Laura Tedeschini Lalli
nicolaluigi.rizzi@uniroma3.it
tedeschi@mat.uniroma3.it

Modelli e prototipi
Largo Giovanni Battista Marzi 10 (padiglione 15A)
Responsabile: prof. Valerio Palmieri
valerio.palmieri@uniroma3.it
Referente: arch. Massimiliano Pontani
plastilab@uniroma3.it

PRiSMa - prove e ricerca su strutture e materiali
via della Vasca Navale 81
Coordinatore prof.ssa Silvia Santini
silvia.santini@uniroma3.it
Responsabile tecnico: arch. Lorena Sguerri
lorena.sguerri@uniroma3.it
http://prisma.uniroma3.it

RilTec – Rilievo e tecnologie digitali
via della Madonna de' Monti, 40
Coordinatore prof. Marco Canciani
marco.canciani@uniroma3.it
Vice coordinatore: prof.ssa Giovanna Spadafora
giovanna.spadafora@uniroma3.it

Biblioteca di area delle arti
Direttore: dott.ssa Silvia Ruffini
silvia.ruffini@uniroma3.it

Sezione architettura "Enrico Mattiello"
Largo Giovanni Battista Marzi, 10 (padiglione 9E)
front office: tel. +39 06 57339701
fax +39 06 57339656
biblioteca.architettura@uniroma3.it
dott.ssa Sara Belli
sara.belli@uniroma3.it
dott.ssa Laura Cavaliere
laura.cavaliere@uniroma3.it
Maria Lopez
maria.lopez@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì ore 9.00-19.30
www.sba.uniroma3.it
http://host.uniroma3.it/biblioteche/baa.php
http://ricercarti.personale.uniroma3.it/
www.facebook.com/BAARomaTre

Referente per la didattica - Studenti con disabilità
prof.ssa Paola Magrone
magrone@mat.uniroma3.it

Referente per il Centro Linguistico di Ateneo
prof.ssa Silvia Santini
silvia.santini@uniroma3.it

Referente per gli studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale
Ing. Stefano Gabriele
stefano.gabriele@uniroma3.it

Rappresentanti degli studenti al Consiglio di Dipartimento
Sofia Moscoloni, Sofia Nicoletti Altimare, Gianmarco Rossi, Gabriele Sansonetti, Simone Trimaldi

Segreteria Studenti
Immatricolazioni, iscrizioni, tasse, esami, anomalie riscontrate nel Portale dello Studente.
tel. 06 57332100
fax 06 57332724
Orari e contatti su Portale dello Studente
http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=contatti

Responsabile Area Studenti
dott.ssa Roberta Evangelista
segreteria.studenti@uniroma3.it

Servizio Orientamento Studenti (SOS)
tutor.architettura@uniroma3.it

Elenco dei docenti e delle discipline

regolamento didattico

Sezione I
Norme generali e comuni

CAPO I - CORSI DI STUDIO
Art. 1 - *Corsi di Studio*
Art. 2 - *Organi Collegiali dei CdS*
Art. 3 - *Compiti dell'Organo Collegiale*
Art. 4 - *Valutazione delle Attività Formative*
Art. 5 - *Commissione paritetica*
Art. 6 - *Informazione agli studenti*

CAPO II - L'ACCESSO
Art. 7 - *Orientamento*
Art. 8 - *Immatricolazione*

CAPO III - ISCRIZIONE AI SUCCESSIVI ANNI DI CORSO - STATUS DEGLI STUDENTI
Art. 9 - *Iscrizione ai successivi anni di corso*
Art. 10 - *Studenti ripetenti, studenti fuori corso*
Art. 11 - *Studenti a tempo parziale*
Art. 12 - *Studenti in mobilità*

CAPO IV - PASSAGGI DA UN CORSO DI STUDIO ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA - PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO - TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI
Art. 13 - *Principi generali*

CAPO V - LA DIDATTICA
Art. 14 - *Attività formative: definizioni generali*
Art. 15 - *CFU e ore di didattica frontale*
Art. 16 - *Tutorato*
Art. 17 - *Esami di profitto e composizione delle commissioni*
Art. 18 - *Prove finali e composizione delle commissioni*
Art. 19 - *Calendario delle attività didattiche*

Sezione II
Corsi di Laurea

Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura (Classe L-17)

CAPO I - CORSO DI STUDIO
Art. 20 - *Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali*
Art. 21 - *Attività formative*
Art. 22 - *Regole per la presentazione dei Piani di Studio*

CAPO II - L'ACCESSO
Art. 23 - *Accesso e prove di verifica*
Art. 24 - *Obblighi formativi aggiuntivi e attività didattiche di recupero*
Art. 25 - *Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie*
Art. 26 - *Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie*

CAPO III - PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA - PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO - TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI
Art. 27 - *Passaggi e crediti riconoscibili*
Art. 28 - *Trasferimenti e crediti riconoscibili*
Art. 29 - *Iscrizione al corso come secondo titolo*

CAPO IV - LA DIDATTICA
Art. 30 - *Tutorato*
Art. 31 - *Tipologie della prova finale*
Art. 32 - *Voto di laurea*

CAPO V - NORME TRANSITORIE
Art. 33 - *Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.*

Sezione III
Corsi di Laurea Magistrale

Corso di Laurea Magistrale in Architettura Progettazione architettonica (Classe LM-4)

CAPO I - CORSO DI STUDIO
Art. 34 - *Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali*
Art. 35 - *Attività formative*
Art. 36 - *Regole per la presentazione dei Piani di Studio*

CAPO II - L'ACCESSO
Art. 37 - *Iscrizione alla laurea magistrale*
Art. 38 - *Accesso e prove di verifica*
Art. 39 - *Attività didattiche di recupero*
Art. 40 - *Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie*
Art. 41 - *Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie*

CAPO III - PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA - PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO - TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI
Art. 42 - *Passaggi e crediti riconoscibili*
Art. 43 - *Trasferimenti e crediti riconoscibili*
Art. 44 - *Iscrizione al corso come secondo titolo*

CAPO IV - LA DIDATTICA
Art. 45 - *Tutorato*
Art. 46 - *Tipologie della prova finale (tesi)*
Art. 47 - *Assegnazione della tesi*
Art. 48 - *Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale per sostenere la prova finale*
Art. 49 - *Presentazione della tesi*
Art. 50 - *Voto di laurea magistrale*

CAPO V - NORME TRANSITORIE
Art. 51 - *Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.*

Corso di Laurea Magistrale in Architettura
Progettazione urbana (Classe LM-4)

CAPO I - CORSO DI STUDIO
Art. 34 - *Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali*
Art. 35 - *Attività formative*
Art. 36 - *Regole per la presentazione dei Piani di Studio*

CAPO II - L'ACCESSO
Art. 37 - *Iscrizione alla laurea magistrale*
Art. 38 - *Accesso e prove di verifica*
Art. 39 - *Attività didattiche di recupero*
Art. 40 - *Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie*
Art. 41 - *Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie*

CAPO III - PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA - PAS-SAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO - TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI
Art. 42 - *Passaggi e crediti riconoscibili*
Art. 43 - *Trasferimenti e crediti riconoscibili*
Art. 44 - *Iscrizione al corso come secondo titolo*

CAPO IV - LA DIDATTICA
Art. 45 - *Tutorato*
Art. 46 - *Tipologie della prova finale (tesi)*
Art. 47 - *Assegnazione della tesi*
Art. 48 - *Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale per sostenere la prova finale*
Art. 49 - *Presentazione della tesi*
Art. 50 - *Voto di laurea magistrale*

CAPO V - NORME TRANSITORIE
Art. 51 - *Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.*

Corso di Laurea Magistrale in Architettura Restauro (Classe LM-4)

CAPO I - CORSO DI STUDIO
Art. 34 - *Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali*
Art. 35 - *Attività formative*
Art. 36 - *Regole per la presentazione dei Piani di Studio*

CAPO II - L'ACCESSO
Art. 37 - *Iscrizione alla laurea magistrale*
Art. 38 - *Accesso e prove di verifica*
Art. 39 - *Attività didattiche di recupero*
Art. 40 - *Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie*
Art. 41 - *Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie*

CAPO III - PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA - PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO - TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI
Art. 42 - *Passaggi e crediti riconoscibili*
Art. 43 - *Trasferimenti e crediti riconoscibili*
Art. 44 - *Iscrizione al corso come secondo titolo*

CAPO IV - LA DIDATTICA
Art. 45 - *Tutorato*
Art. 46 - *Tipologie della prova finale (tesi)*
Art. 47 - *Assegnazione della tesi*
Art. 48 - *Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale per sostenere la prova finale*
Art. 49 - *Presentazione della tesi*
Art. 50 - *Voto di laurea magistrale*

CAPO V - NORME TRANSITORIE
Art. 51 - *Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici*

Sezione I
Norme generali e comuni

Capo I
CORSI DI STUDIO

ART. 1 - CORSI DI STUDIO
Presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre sono attivi i seguenti CdS ex DM 270/2004:
- Corso di Laurea in Scienze dell'architettura (Classe L 17)
- Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione architettonica (Classe LM4)
- Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione urbana (Classe LM4)
- Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Restauro (Classe LM4)

ART. 2 - ORGANI COLLEGIALI DEI CDS
L'organo responsabile della gestione dei CdS è il Consiglio di Dipartimento.

ART. 3 - COMPITI DELL'ORGANO COLLEGIALE
La composizione, le competenze ed il funzionamento sono regolamentate dallo Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre e dal Regolamento di Dipartimento.

ART. 4 - VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE
Il Dipartimento dispone di un organismo interno di valutazione della didattica per monitorare costantemente i risultati delle attività formative, promuoverne il loro aggiornamento e verificare la qualità e la durata dell'effettivo percorso degli studenti.
L'organismo interno di valutazione accerta il livello di soddisfazione degli studenti e la relazione fra percorsi formativi e inserimento nel mondo del lavoro, prendendo atto dei problemi specifici per formulare proposte atte a migliorare la situazione e introdurre correzioni ai percorsi didattici e ai loro programmi. Il lavoro di valutazione tiene conto di:
- fonti di Ateneo (questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e dati statistici);
- dati reperiti da fonti esterne (Alma Laurea, Miur, Censis, ecc.);
- eventuali questionari su temi specifici inerenti alla didattica e ai servizi agli studenti;
- risultati di riunioni periodiche con gruppi di studenti portatori di istanze specifiche.

ART. 5 - COMMISSIONE PARITETICA
La Commissione Paritetica docenti- studenti è composta da 4 membri, 2 docenti e 2 studenti.

La Commissione Paritetica docenti-studenti svolge un ruolo di osservazione dell'organizzazione e dello svolgimento dell'attività didattica, del tutorato e di ogni altro servizio fornito agli studenti.

La Commissione paritetica ha il compito di:

a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori;
b) formulare proposte dirette a migliorare lo svolgimento della didattica;
c) formulare proposte in merito agli indicatori ritenuti idonei per la valutazione dei risultati delle attività didattico-formative e di servizio agli studenti;
d) segnalare eventuali anomalie riscontrate nello svolgimento di attività didattiche;
e) pronunciarsi in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative in relazione agli obiettivi formativi previsti;
f) esprimere pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio;
g) esercitare ogni altra attribuzione ad esse conferite dai regolamenti di Ateneo.
h) predisporre la Relazione annuale prevista dalle procedure di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA).

ART. 6 - INFORMAZIONE AGLI STUDENTI

È a disposizione degli studenti uno specifico sito in rete (architettura.uniroma3.it) per facilitare ogni informazione specifica o generale riguardo l'offerta didattica (dagli avvisi, agli orari, ai contenuti culturali dei programmi didattici) e riguardo le attività didattico-culturali (promosse da docenti e studenti, ovvero attivate all'esterno, ma attinenti agli interessi dei CdS); nel sito sono attivi vari corsi in rete integrativi (non sostitutivi) di corsi o laboratori e sono presentate la produzione e le ricerche degli studenti e dei laureati.

CAPO II
L'ACCESSO

ART. 7 - ORIENTAMENTO

Vengono organizzate giornate di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori di norma nel mese di gennaio.
Gli uffici dell'Area didattica ricevono quotidianamente ed effettuano un servizio di informazione/orientamento. E' poi attivo uno specifico sportello SOS (Servizio Orientamento Studenti).
Il sito architettura.uniroma3.it permette l'accesso ad ogni informazione specifica o generale riguardo l'offerta didattica (dagli avvisi, agli orari, ai contenuti culturali dei programmi didattici) e riguardo le attività didattico-culturali (promosse da docenti e studenti nell'ambito del Dipartimento, ovvero attivate all'esterno, ma attinenti agli interessi dei CdS); nel sito sono attivi vari corsi in rete integrativi ed è disponibile un'ampia documentazione delle tesi di laurea.

ART. 8 - IMMATRICOLAZIONE

L'ammissione al Corso di Studi in Scienze dell'Architettura è programmata a livello nazionale ed è regolamentata da appositi Decreti Ministeriali, in quanto l'intero percorso formativo (laurea + laurea magistrale) è finalizzato alla formazione di architetto europeo ai sensi della direttiva 85/384/CEE e successive modifiche – 2005/36/CE.

CAPO III
ISCRIZIONE AI SUCCESSIVI ANNI DI CORSO - STATUS DEGLI STUDENTI

ART. 9 - ISCRIZIONE AI SUCCESSIVI ANNI DI CORSO

Per il passaggio al secondo anno della Laurea e delle Lauree Magistrali lo studente deve aver conseguito almeno 20 crediti formativi.
Per il passaggio al terzo anno della Laurea lo studente deve aver conseguito almeno 80 crediti formativi.

ART. 10 - STUDENTI RIPETENTI, STUDENTI FUORI CORSO

L'iscrizione in qualità di studente fuori corso è regolata da norme di Ateneo.

ART. 11 - STUDENTI A TEMPO PARZIALE

Lo studente potrà articolare il corso di studio in quattro, cinque o sei anni per le lauree (triennali), ed in tre o quattro anni per le lauree magistrali (biennali). La frequenza alle attività didattiche potrà essere limitata al numero massimo di crediti previsti dal Regolamento quadro di Ateneo dei contratti degli studenti part-time. Lo studente con contratto a tempo parziale dovrà, nel suo percorso formativo, rispettare le propedeuticità essenziali e programmare una frequenza compatibile con l'orario delle lezioni. Il piano di studi deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

ART. 12 - STUDENTI IN MOBILITÀ

La regolamentazione della mobilità degli studenti fa riferimento alle norme di Ateneo o ad apposite convenzioni o accordi.

CAPO IV
PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA - PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO - TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI

ART. 13 - PRINCIPI GENERALI
Architettura regola l'ammissione mediante passaggi, trasferimenti e le iscrizioni come secondo titolo con norme specifiche a seconda del Corso di Studio.

CAPO V
LA DIDATTICA

ART. 14 - ATTIVITÀ FORMATIVE: DEFINIZIONI GENERALI
L'attività didattica si svolge con lezioni, laboratori, seminari specialistici e prove in itinere. Le attività formative sono articolate in: corsi mono-disciplinari, eventuali corsi integrati composti di più unità didattiche (moduli) di uno o più settori scientifico disciplinari e in laboratori, di norma composti di più unità didattiche.
La frequenza alle attività didattiche stabilite dall'ordinamento, essendo ritenuta necessaria per un proficuo svolgimento del processo formativo, è obbligatoria per tutti le Attività formative nella misura del 75% delle ore di didattica assistita.
Vengono attuati appropriati meccanismi di verifica della stessa, adeguati alle caratteristiche delle diverse attività formative, anche eventualmente attraverso verifiche in itinere.

ART. 15 - CFU E ORE DI DIDATTICA FRONTALE
Le attività didattiche sono organizzate in modo che ad un credito formativo universitario, pari ad un ECTS, corrispondano 12,5 ore di didattica frontale.

ART. 16 - TUTORATO
Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.
Le attività di tutorato sono svolte dai docenti assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente.

ART. 17 - ESAMI DI PROFITTO E COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI
L'esame o idoneità accerta il raggiungimento degli obiettivi dell'attività formativa definiti nel Manifesto degli studi.
Per i laboratori didattici e corsi con moduli integrati e coordinati, che devono essere frequentati come un unico insegnamento, i docenti titolari degli

insegnamenti o moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente, con modalità stabilite dai docenti stessi. Resta inteso che la verifica, consistendo nella sintesi dei giudizi dati dai singoli docenti delle unità didattiche partecipanti al corso integrato, deve in ogni caso espletarsi come un esame unitario e contemporaneo. Si specifica che l'acquisizione di CFU relativi a "Altre attività formative" e alla conoscenza della Lingua UE sono certificate esclusivamente da idoneità e non da voti di merito.
Le commissioni di esame devono essere composte da almeno due componenti, tra i quali il titolare dell'insegnamento con funzioni di Presidente. Professori a contratto, titolari di contratti di collaborazione didattica e cultori della materia possono far parte della commissione. La nomina a cultore della materia è valida per un anno accademico.
Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto. L'esame è superato con la votazione di diciotto trentesimi. La lode può essere concessa all'unanimità dei commissari presenti.
Non è possibile sostenere esami di anni successivi a quello d'iscrizione. Eventuali deroghe vanno concordate con il docente dell'insegnamento compatibilmente con l'organizzazione didattica e con il rispetto delle propedeuticità.

ART. 18 - PROVE FINALI E COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI

Lo svolgimento della sessione di laurea costituisce il principale evento istituzionale, perciò è adeguatamente pubblicizzato e formalizzato.
La seduta di laurea deve pertanto svolgersi nel rispetto della dignità dell'evento, di quanti hanno concorso a determinarlo e di quanti intervengono a presenziarvi.

ART. 19 - CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

L'attività didattica è organizzata in semestri: il primo ha inizio in ottobre e termina a gennaio; il secondo semestre ha inizio in marzo e termina la prima settimana di giugno. Gli esami di profitto si suddividono in tre sessioni: invernale (gennaio-febbraio - prima sessione dell'a.a. di riferimento), estiva (giugno-luglio - seconda sessione dell'a.a. di riferimento) e autunnale (settembre - terza sessione dell'a.a. di riferimento).
Nel corso dell'anno accademico sono previste tre sessioni per la prova finale in febbraio/marzo, luglio e settembre/ottobre.
Per i Corsi di Laurea Magistrale è prevista una sessione straordinaria di laurea nel mese di dicembre.

Sezione II
Corsi di Laurea

Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura (Classe L-17)

Capo I
CORSO DI STUDIO

ART. 20 - OBIETTIVI FORMATIVI, RISULTATI D'APPRENDIMENTO ATTESI E SBOCCHI PROFESSIONALI

Obiettivi formativi

Obiettivo generale del Corso di Studio è l'acquisizione di competenze e abilità di base, relative al tema della progettazione-costruzione, tali da costituire un completo e maturo supporto alla prosecuzione degli studi nel vasto campo dell'architettura, del design e dell'urbanistica, ovvero tali da permettere lo svolgimento di attività professionali intermedie stabilite dalla legislazione relativa alla figura dell'architetto junior.

Il ciclo formativo punta alla conoscenza e alla comprensione delle opere di architettura, sia nei loro aspetti storici, logico-formali, compositivi, tipologico-distributivi, strutturali, costruttivi, tecnologici, sia nelle loro relazioni con il contesto storico, fisico e ambientale.

Gli obiettivi formativi del Corso di studio corrispondono perfettamente nel dettato e nello spirito agli obiettivi descritti come qualificanti la Classe di laurea (che infatti è stata formulata solo in vista di questa specifica formazione). Essi comprendono come campi di applicazione l'architettura, l'edilizia, il restauro dei monumenti e il recupero dell'edilizia storica.

Il percorso formativo prevede un'ordinata e progressiva acquisizione di strumenti, conoscenze metodologiche, capacità critiche e abilità operative riguardo la storia nel campo dell'architettura, le tecniche di rappresentazione, le metodologie matematiche e scientifiche di base, le tecnologie e le tecniche costruttive, le questioni economiche, sociali ed urbanistiche riferite all'architettura ed alla sua costruzione nel contesto urbano e territoriale. Nel percorso formativo sono presenti, in un'alternanza equilibrata e programmata, momenti di acquisizione e formazione teorica e momenti di applicazione operativa e progettuale.

Oltre agli specifici obiettivi formativi sopra descritti, il CdS è stato progettato e concordato (anche in sede europea) come parte integrante ed essenziale di un percorso direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto europeo ai sensi della Direttiva CEE 85/384; il CdS a questo fine deve essere completato con una adeguata laurea magistrale in Architettura, classe LM4.

Lo stesso CdS costituisce anche una base adeguata per la prosecuzione degli

studi in molti altri Corsi di Studio magistrali riguardanti la formazione di figure professionali affini a quella dell'architetto, ma non coincidenti con essa, quali: il pianificatore, il conservatore, il designer, il paesaggista, ecc.

Risultati d'apprendimento attesi

a) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del corso di laurea, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:

a1) conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;

a2) conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;

a3) conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche di base, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;

a4) capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di una solida preparazione di base nel campo delle tematiche attinenti l'architettura.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i corsi di laurea nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura ordinata e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati".

Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/14, icar/19, icar/21, icar/09), ma anche caratterizzate da un'elevata interdisciplinarità. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale.

L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica la ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai docenti, lasciano progressivamente spazio alla definizione delle proprie linee di ricerca e di interesse, in vista di una matura scelta nella direzione della prosecuzione degli studi ovvero nel campo professionale.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento. In particolare i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).

I laureati devono essere capaci di:

b1) applicare le loro conoscenze, la loro capacità di comprensione ed abilità in un ampio insieme di attività professionali di base (progettazione di edifici semplici, ricerca, collaborazione e supporto, ecc.) nel campo dell'architettura, comprendendone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;

b2) applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica nell'affrontare o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un corso di laurea che ha come obiettivo istitutivo la formazione di un progettista (nei limiti descritti dalla normativa professionale relativa alla figura dell'architetto "junior"), va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che anche un architetto "junior" deve poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.

Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo corso di laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.
- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive nel tessuto della società contemporanea.
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una

facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.
Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea , orientando le attenzioni dello studente verso le componenti essenziali del ruolo dell'architetto della società contemporanea, non solo gli fornisce un valido insieme di competenze professionali di base, ma gli permette una consapevole scelta per l'eventuale prosecuzione degli studi orientati ad una formazione più evoluta nel campo dell'architettura o in quello di molte attività professionali ad essa affini.

c) Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di:

c1) utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;

c2) maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico, attività che chiede appunto l'esercizio di responsabili, complesse, e spesso difficili scelte individuali; non per caso il progetto di architettura ed edilizia, anche nei ridotti limiti dimensionali e tipologici accessibili all'architetto "junior", è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale.
Tale un obiettivo comunque non può che essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.
Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti ad una seria preparazione metodologica, conoscitiva, scientifica e sociologica, sia con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che assumono necessariamente un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.
Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;

- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere;
- la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master);
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

d) Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all'utilizzazione generalizzata, soprattutto nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

e) Capacità di apprendimento (learning skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale. Si attende altresì che i propri laureati abbiano sviluppato una profonda

ed autonoma consapevolezza nella scelta di quali eventuali studi successivi intraprendere, per perfezionare il proprio curriculum in vista di attività professionali (o di ricerca) più evolute ed avanzate. Tali studi successivi, nel caso dell'architettura, sono costituiti prima di tutto dai corsi di laurea magistrali in classe 4M, o da molti omologhi "masters" attivati in Europa (il cui completamento costituisce la condizione essenziale per l'accesso alla professione di "architetto europeo") nonché dai successivi corsi di perfezionamento, masters e dottorati. Vanno poi menzionati, nel campo delle discipline ed attività affini all'architettura, numerosi corsi di laurea magistrali italiani ed europei, nel campo della pianificazione, del paesaggio, del design, delle arti ecc: tutti corsi verso attività professionali non normate (o diversamente normate da quella dell'architetto), che comunque trovano nel presente corso di laurea un'indispensabile base formativa.
La strategia didattica messa in atto per puntare a tali obiettivi si può riassumere in un solo punto essenziale: l'integrazione, presente in tutti gli aspetti e momenti del corso di laurea, fra formazione, autoformazione ed informazione.
In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarità, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.
- Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Sbocchi professionali

Il ciclo formativo punta alla definizione di una figura professionale intermedia con una preparazione di base che vede nella partecipazione alla progettazione-costruzione il centro delle sue competenze: conoscere e comprendere le opere di architettura, sia nei loro aspetti storici, logico-formali, compositivi, tipologici-distributivi, strutturali, costruttivi, tecnologici, sia nello loro relazioni con il contesto storico, fisico e ambientale. I laureati, nei settori di competenza propria dell'architetto o dell'ingegnere, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 328/01 potranno svolgere:

- le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche;
- la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate;

• i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica.

Tali attività potranno essere svolte presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

• Tecnici delle costruzioni civili;

• Rilevatori e disegnatori di mappe e planimetrie per le costruzioni civili;

• Disegnatori tecnici.

ART. 21 - ATTIVITÀ FORMATIVE

Primo anno di corso (primo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	Ore
Laboratorio di progettazione architettonica 1 (parte introduttiva)	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana 4 di 14 CFU ICAR/08 - Scienza delle costruzioni ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni 2 di 14 CFU	Caratterizzanti - Progettazione architettonica e urbana Caratterizzanti - Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	Il corso, organizzato in una annualità, intende, nel primo semestre, stimolare lo studente allo studio dell'architettura come momento di acquisizione critica, mettendolo nella condizione di cogliere la natura originaria ed essenziale dei principi costituenti il fare architettonico e di risalire dalla complessità del fenomeno verso l'essenzialità archetipica degli elementi di base. L'obiettivo di questo insegnamento sarà perseguito utilizzando modelli meccanici elementari anche di carattere empirico o sperimentale ma sempre rigorosamente aderenti ai paradigmi scientifici della meccanica delle strutture contemporanea.	Lezioni e laboratorio progettuale	6	75
Istituzioni di Matematiche 1	MAT/07 - Fisica matematica	Di Base - Discipline matematiche per l'architettura	Fornire gli strumenti concettuali e metodologici per reperire l'informazione trasmessa dal linguaggio formalizzato e deduttivo proprio della matematica. Fornire i fondamenti dell'analisi matematica e della geometria piana orientati verso la comprensione dei modelli fisico-matematici. Argomenti del corso sono: il calcolo differenziale ed integrale in una variabile; i relativi concetti, strumenti e istanze modellistiche; l'algebra lineare analizzata da un punto di vista geometrico; la teoria astratta e la sua interpretazione geometrica in due e tre dimensioni.	Lezioni	8	100
Fondamenti di geometria descrittiva	ICAR/17 - Disegno	Di Base - Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	Lo studio della geometria descrittiva inteso come processo indispensabile per la conoscenza e la costruzione dello spazio e delle forme architettoniche. L'obiettivo è fornire l'insieme delle regole che costituiscono la base utile alla evoluzione dell'idea progettuale e alla sua rappresentazione grafica, sia manuale che informatica.	Lezioni ed esercitazioni	8	100

Storia dell'architettura 1	ICAR/18 - Storia dell'Architettura 1	Di Base - Discipline storiche per l'architettura	Il corso propone una "lettura" delle architetture del passato, fornendo strumenti peranalizzarle, comprenderne le ragioni storiche e valutarne le qualità. A tal fine, le architetture selezionate saranno esaminate spingendo gli studenti a chiedersi il perché della loro realizzazione in un determinato momento e luogo, quali fossero gli obiettivi del committente, del costruttore e dell'architetto, come e perché si siano scelte determinate tecniche e specifici materiali, che rapporti tali opere abbiano con le architetture del passato e con quelle della loro contemporaneità, considerando infine - come questi aspetti complessivi siano in relazione tra loro ricostruendone il processo progettuale, quando questo sia sufficientemente documentato. Al primo anno sono illustrati gli edifici ritenuti più significativi, compresi nell'arco cronologico esteso dall'Età Classica al XVI secolo.	Lezioni	8	100
TOTALE					**30**	**375**

Primo anno di corso (secondo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	Ore
Laboratorio di progettazione architettonica 1 (parte applicativa)	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana - 8 di 14 CFU	Caratterizzanti - Progettazione architettonica e urbana	Nel secondo semestre, costituisce il fondamento didattico dell'esercizio progettuale il principio di indissolubilità tra programma, intenzione formativa, tettonica, materia e luogo.	Lezioni e laboratorio progettuale	8	100
Materiali ed elementi costruttivi	ICAR/12 - Tecnologia dell'Architettura	Caratterizzanti - Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	Conoscere le caratteristiche chimico-fisiche dei principali materiali impiegabili nelle costruzioni e le loro possibilità trasformative in semilavorati, componenti e sistemi strutturali. In particolare l'obiettivo è quello di fornire gli strumenti per comprendere i criteri di scelta dei materiali e delle soluzioni costruttive più appropriate sul piano economico, della configurazione dell'immagine architettonica degli edifici, della costruzione delle loro spazialità e della ottimizzazione delle loro qualità ambientali. Attraverso esempi di architetture, contemporanee e non, far comprendere le relazioni tra il loro sistema tecnico-costruttivo e la cultura materiale di cui sono espressione.	Lezioni ed esercitazioni	8	100
Disegno dell'architettura	ICAR/17 - Disegno 6 CFU ICAR/17 - Disegno 2 CFU	Affini e integrative	Raggiungere la padronanza della strumentazione basilare del disegno come linguaggio per la progettazione, la conoscenza e la comunicazione dell'architettura. Padroneggiare le tecniche di rappresentazione a varie scale, il disegno dal vero, la normazione e le convenzioni grafiche.	Lezioni ed esercitazioni	8	100
Fondamenti di Fisica	FIS/01 - Fisica sperimentale	Di base - Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	Fornire allo studente una conoscenza di base delle leggi fondamentali della fisica classica e guidarlo nell'apprendimento del metodo scientifico e del suo linguaggio. Argomenti del corso sono: la cinematica e la dinamica del punto materiale; la dinamica dei sistemi di particelle; l'equilibrio dei corpi rigidi; la meccanica dei fluidi; i principi fondamentali della termodinamica; il funzionamento delle macchine termiche. Vengono anche introdotti elementi di conoscenza sulle fonti di energia rinnovabili.	Lezioni	6	75
TOTALE					**30**	**425**

Secondo anno di corso (terzo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	Ore
Laboratorio di progettazione architettonica 2	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana 8 CFU	Caratterizzanti - Progettazione architettonica e urbana	Fornire gli strumenti per la redazione di un progetto di medie dimensioni e complessità con particolare riguardo al dimensionamento e alla configurazione degli spazi, alla determinazione volumetrica dell'intero complesso, alle relazioni con il contesto e alla definizione dell'impianto strutturale in rapporto alle scelte tipologiche e spaziali.	Lezioni e laboratorio progettuale	8	100
Istituzioni di matematiche 2	MAT/07 - Fisica matematica	Affini e integrative	Offrire gli strumenti algebrici ed analitici che permettono il trattamento dello spazio tridimensionale, ed oltre. In particolare, introdurre al calcolo differenziale ed integrale in più variabili, e all'algebra lineare nel suo rapporto col pensiero geometrico. Dalle forme alle formule, e viceversa: introduzione ai problemi inversi ed al pensiero parametrico.	Lezioni ed esercitazioni	4	50
Fondamenti di meccanica delle strutture	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni	Caratterizzanti - Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	Fornire la conoscenza dei rudimenti della meccanica per il modello di corpo rigido ed il modello di trave, con applicazione a semplici casi di sistemi articolati isostatici ed iperstatici in due dimensioni. Argomenti del corso sono in particolare: cenni di cinematica del corpo rigido e concetto di vincolo perfetto; le distribuzioni, l'equivalenza e la riduzione di sistemi di forze; le equazioni di bilancio e i metodi di calcolo delle reazioni vincolari; il modello di trave cinematica linea rizzata; le azioni di contatto; le equazioni di bilancio; la formulazione alla Navier; le risoluzioni di semplici sistemi isostatici ed iperstatici.	Lezioni ed esercitazioni	8	100
Territorio, ambiente e paesaggio: contesti e strumenti	ICAR/21 - Urbanistica 6 CFU	Caratterizzanti - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	Il corso ha come finalità quella di rendere consapevole lo studente delle complesse interazioni tra territorio, ambiente e paesaggio, interazioni presenti fin dalla genesi degli insediamenti urbani e che connotano e qualificano oggi l'agire umano nel governo del proprio habitat. La parte iniziale del corso si prefigge di introdurre allo studio del fenomeno urbano e dei meccanismi di funzionamento di città e territori nel tempo lungo, tra "storia" e "geografia storica".	Lezioni ed esercitazioni	8	100

	ICAR/21 - Urbanistica 2 CFU 8 di 12 CFU	Affini ed Integrative	Il corso svilupperà i temi delle trasformazioni territoriali e urbane che hanno interessato l'Italia dal 1900 ad oggi, del rinnovamento delle finalità e delle forme degli strumenti di governo del territorio, delle attuali tendenze e problematiche progettuali che permeano la ricerca di una sempre maggiore qualità insediativa e sostenibilità urbana.		
Altre attività formative (art.10, comma 5, lettera d)			Altre conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	25
TOTALE				**30**	**375**

Secondo anno di corso (quarto semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	Ore
Laboratorio di costruzione dell'architettura	ICAR/12 - Tecnologia dell'Architettura	Caratterizzanti - Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	Applicare le conoscenze acquisite nel Corso di materiali ed elementi costruttivi, introducendo nella sperimentazione progettuale il rapporto tra tecniche costruttive e forma architettonica per fornire le conoscenze di base atte a sviluppare una consapevolezza critica sulle integrazioni tra: adeguatezza funzionale rispetto all'uso e al contesto di progetto; correttezza costruttiva rispetto alle risorse energetiche, tecniche, produttive ed economiche.	Lezioni e laboratorio progettuale	8	100
Fondamenti di Fisica tecnica	ING-IND/11- Fisica tecnica ambientale	Di base - Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	Lo studio dei fondamenti di trasmissione del calore, termodinamica, acustica ed illuminotecnica, necessari per la comprensione delle variabili ambientali che influenzano il progetto architettonico e pongono le basi per il progetto impiantistico. Approfondimento delle componenti di controllo ambientale ed energetico degli edifici sul progetto sviluppato dal Laboratorio Costruzione dell'architettura.	Lezioni	6	75
Storia dell'architettura 2	ICAR/18 - Storia dell'Architettura	Di Base - Discipline storiche per l'architettura	Il Corso del secondo anno mantiene le stesse finalità didattiche del corso di Storia dell'Architettura del primo anno, ma articolate nell'arco cronologico compreso tra il XVII e il XXI secolo.	Lezioni ed esercitazioni	8	100
Territorio, ambiente e paesaggio: contesti e strumenti	ICAR/15 - Architettura del paesaggio 4 CFU 4 di 12 CFU	Affini e integrative	La seconda parte del corso è dedicata all'architettura degli spazi aperti, nell'evoluzione storica e nell'attualità, e offre un quadro di conoscenze afferenti discipline storiche, compositive, figurative e ambientali, in stretta relazione con il progetto di architettura e con il progetto urbano. Obiettivi principali sono trasmettere la consapevolezza della complessità e ricchezza di relazioni che sussistono tra la forma del paesaggio e le ragioni tecniche, funzionali ed espressive che lo determinano nel tempo.	Lezioni ed esercitazioni	4	50
Lingua UE (Francese, Inglese, Spagnolo, Tedesco)		Centro Linguistico di Ateneo	Consentire allo studente di conseguire un attestato di conoscenza di una lingua dell'UE di livello intermedio B1, per quanto attiene alle capacità di comunicare in forma scritta e orale.		4	50
TOTALE					**30**	**375**

Terzo anno di corso (quinto semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	Ore
Laboratorio di restauro	ICAR/19 - Restauro Architettonico 6 CFU	Caratterizzanti - Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Acquisizione, attraverso un'esperienza progettuale, delle conoscenze tecniche utili a comprendere e a documentare le peculiarità degli organismi architettonici e dei contesti ambientali di interesse storico-artistico.	Lezioni e laboratorio progettuale	12	150
	ICAR/19 - Restauro Architettonico 2 CFU	Caratterizzanti - Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Acquisizione degli strumenti e dei metodi del restauro attraverso lo studio dei caratteri dell'edilizia storica.			
	ICAR/17 - Disegno 4 CFU	Di Base - Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	Acquisizione delle conoscenze relative alla storia del rilevamento e alla teoria della misura e delle basi teorico/pratiche per elaborare un progetto di rilievo, scegliendo le metodologie più progetto di rilievo, scegliendo le metodologie più opportune a seconda dei contesti e degli obiettivi.			
Laboratorio di urbanistica	ICAR/21 - Urbanistica	Caratterizzanti - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	Fornire strumenti teorici, critici ed operativi dell'urbanistica volti alla costruzione e trasformazione dello spazio urbano. Il corso prevede lezioni teoriche ed esercitazioni con analisi di piani urbanistici, studi sui territori urbani consolidati ed in trasformazione e progettazione di parti di essi.	Lezioni e laboratorio progettuale	8	100
Tecnica delle costruzioni	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni	Caratterizzanti - Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	Acquisizione delle conoscenze di base relative al comportamento meccanico dei principali materiali da costruzione (calcestruzzo, acciaio) e dei principali elementi e sistemi strutturali con essi realizzati. Padronanza di basilari strumenti operativi per la verifica della sicurezza strutturale, tali da consentire il progetto di edifici di medie dimensioni. Fra gli argomenti trattati: classificazione e modellazione delle azioni; caratteristiche dei materiali da costruzione (calcestruzzo, acciaio); comportamento degli elementi strutturali (travi, pilastri); fondamenti dell'analisi delle strutture.	Lezioni ed esercitazioni	8	100
Altre attività formative (art.10, comma 5, lettera d)			Altre conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		2	25
TOTALE					**30**	**375**

Terzo anno di corso (sesto semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	Ore
Laboratorio progettazione architettonica 3	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana 8 CFU	Caratterizzanti - Progettazione architettonica e urbana	Fornire gli strumenti per impostare il progetto di un organismo edilizio articolato all'interno di un contesto urbano complesso. Definire la qualità degli spazi esterni che la sua conformazione determina; approfondire a scala di dettaglio alcune parti significative, comprendendo i nessi tecnologici e le conseguenze architettoniche di ogni definizione formale.	Lezioni e laboratorio progettuale	14	175
	ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura 2 CFU	Caratterizzanti - Progettazione architettonica e urbana	Approfondimento, nella redazione del progetto di laboratorio, degli elementi costruttivi, dei materiali e delle tecniche costruttive, con particolare riguardo all'inserimento nell'ambiente.			
	ICAR/22 - Estimo 4 CFU	Caratterizzanti - Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	Fornire gli elementi essenziali per la valutazione economica del progetto, facendo riferimento alle diverse scale affrontate nel tema de laboratorio.			
Discipline a scelta dello studente					12	150
Prova finale					4	50
TOTALE					**30**	**375**

Numero esami
Il percorso formativo comprende:

- 156 CFU relativi alle 18 attività formative obbligatorie con esame di profitto finale;
- 12 CFU relativi alle Discipline a scelta che possono dar luogo a 2 o 3 esami di profitto a seconda delle opzioni esercitate, scegliendo di sostenere l'esame di una disciplina da 8 CFU e di una da 4 CFU, ovvero quelli di tre discipline da 4 CFU;
- 4 CFU relativi alle Altre attività formative a cui corrispondono solo certificazioni di idoneità;
- 4 CFU relativi alla Lingua UE a cui corrispondono certificazioni di idoneità di conoscenza di una lingua UE (Spagnolo, Tedesco, Inglese, Francese) *di livello intermedio B2;*
- 4 CFU relativi alla Prova finale.

Nota: ai sensi del DM 270/2004 il numero convenzionale di esami corrispondente a quanto sopra elencato è 19.

Discipline a scelta
I relativi crediti, pur essendo consigliati nei semestri su indicati, sono acquisibili in qualsiasi momento del corso triennale.

Altre attività formative
Tali crediti sono acquisibili partecipando alle attività proposte dai CdS a tale scopo o proponendo ai propri docenti di riferimento attività alternative opportunamente certificate e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi. Tali crediti, pur essendo consigliati nei semestri su indicati, sono acquisibili in qualsiasi momento del corso.

Propedeuticità
Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità (da intendersi anche per i Corsi Singoli e per i riconoscimenti delle carriere esterne all'Ateneo):

Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di:	***Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di:***
Fondamenti di Fisica	Istituzioni di matematiche 1
Istituzioni di matematiche 2	Istituzioni di matematiche 1
Laboratorio di Progettazione architettonica 2	Laboratorio di Progettazione architettonica 1
Laboratorio di Progettazione architettonica 3	Laboratorio di Progettazione architettonica 2
Laboratorio di Costruzione dell'architettura	Materiali ed elementi costruttivi
Storia dell'architettura 2	Storia dell'architettura 1
Fondamenti di meccanica delle strutture	Istituzioni di matematiche 1 Fondamenti di fisica
Tecnica delle costruzioni	Fondamenti di meccanica delle strutture
Laboratorio di urbanistica	Territorio, ambiente e paesaggio: contesti e strumenti

ART. 22 - REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO
Lo svolgimento della carriera dello studente si realizza secondo un piano di studi. Lo studente, fino a che non sia stato definito il piano di studi suo proprio, può sostenere esclusivamente gli esami relativi alle attività didattiche obbligatorie previste dall'Ordinamento del Corso di Studio.
Il percorso di studi prevede un limitato numero di CFU acquisibili frequentando le materie a scelta offerte dall'Ateneo. La scelta degli insegnamenti è affidata all'autonoma responsabilità degli studenti, attraverso l'inserimento online del proprio Piano di studi.

CAPO II
L'ACCESSO

ART. 23 - ACCESSO E PROVE DI VERIFICA

L'ammissione al Corso di Studio è programmata a livello nazionale ed è regolamentata da appositi Decreti Ministeriali, essendo tale Corso finalizzato alla formazione di architetto ai sensi della direttiva 85/384/CEE e successiva modifica 2005/36/CE.

Un Decreto Ministeriale fissa, di anno in anno, il numero di posti disponibili secondo il potenziale formativo (spazi, docenti ed attrezzature), la data, le modalità e le caratteristiche della prova di ammissione, consistente nella soluzione di un numero prefissato di quesiti che determinano una graduatoria di merito.

In linea generale tali DM richiedono la dimostrazione di conoscenze di logica e cultura generale, storia, disegno e rappresentazione, matematica e fisica, e competenze disciplinari, riferite alla specificità degli studi di Architettura.

Una documentazione delle prove di accesso degli anni precedenti è reperibile sul sito: **http://accessoprogrammato.miur.it**

ART. 24 - OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI E ATTIVITÀ DIDATTICHE DI RECUPERO

Il superamento della prova programmata a livello nazionale dimostra l'acquisizione delle conoscenze pregresse necessarie per un proficuo accesso al Corso di Laurea senza obblighi formativi aggiuntivi. La Commissione Didattica istruirà eventuali procedure di recupero.

ART. 25 - RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE EXTRA UNIVERSITARIE

Il Corso di Studi può riconoscere fino ad un massimo di 8 CFU (comprensivi dei 4 CFU previsti per la Lingua UE) per "Altre Attività Formative", alle conoscenze extra universitarie acquisite e alle esperienze professionali, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Programmazione Didattica per l'eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

ART. 26 - RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE EXTRA UNIVERSITARIE

Il Corso di Studi può riconoscere CFU come *"Altre Attività Formative"* alle conoscenze linguistiche eventualmente acquisite presso enti esterni, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Programmazione Didattica.

Capo III
PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA - PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO - TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI

ART. 27 - PASSAGGI E CREDITI RICONOSCIBILI

L'ammissione di studenti provenienti da altri CdS dell'Università degli Studi Roma Tre subordinata al superamento della prova di ammissione nazionale. Una volta risultati in graduatoria utile potranno chiedere il riconoscimento della carriera pregressa presso gli uffici dell'Area didattica di Architettura.

ART. 28 - TRASFERIMENTI E CREDITI RICONOSCIBILI

L'ammissione di studenti provenienti da altri Atenei è regolamentata dal Decreto Ministeriale sulla programmazione degli accessi per i corsi di laurea finalizzati alla formazione di architetto. Una volta risultati in graduatoria utile potranno chiedere il riconoscimento della carriera pregressa presso gli uffici dell'Area didattica di Architettura.

ART. 29 - ISCRIZIONE AL CORSO COME SECONDO TITOLO

L'ammissione con abbreviazione di carriera di studenti già laureati è subordinata al superamento della prova di ammissione nazionale. Una volta risultati in graduatoria utile si potrà chiedere il riconoscimento della carriera pregressa.

Capo IV
LA DIDATTICA

ART. 30 - TUTORATO

atricolazione vengono assegnati a ciascun studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- la scelta delle discipline opzionali e delle Altre attività formative;
- eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio;

I docenti di ciascuna terna individueranno autonomamente le forme di coordinamento per fornire delle valutazioni collegiali.

I docenti di riferimento, nella veste di relatori/tutor, hanno un ruolo di supporto alla preparazione della prova finale.

Il Corso di Studi non prevede alcun tirocinio obbligatorio, tuttavia nell'ambito dei crediti riservati alle Altre attività formative è possibile prevedere attività quali: tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente

anche all'estero. Tali attività, su proposta di studenti o di iniziativa del Corso di Studi, saranno comunque seguite e certificate, riguardo alla qualità dell'offerta e al numero dei posti, dai docenti di riferimento previa l'attivazione delle procedure amministrative previste dall'Ateneo.

ART. 31 - TIPOLOGIE DELLA PROVA FINALE

Prova finale

Si chiede che lo studente, per sostenere la prova finale, rifletta sull'esperienza di apprendimento compiuta nel corso degli studi e discuta all'esame di laurea un'autopresentazione (o *portfolio*). Questo elaborato dovrà sintetizzare il percorso della propria esperienza di studio, mettendone in luce sia gli aspetti, le tematiche ed i momenti ritenuti più importanti, che gli elementi più personali ed originali, quali:

- la specificità degli interessi maturati e delle acquisizioni raggiunte; le eventuali difficoltà incontrate e le lacune tuttora percepite rispetto alle proprie aspettative conoscitive;
- le predilezioni e gli orientamenti nei campi della ricerca e della progettazione;
- le intenzioni maturate per lo sviluppo degli studi o riguardo l'inserimento nel mondo del lavoro;

L'autopresentazione (o *portfolio*) implica i caratteri dell'autenticità e della proprietà intellettuale; per la redazione del portfolio lo studente deve contattare il docente tutor almeno 4 mesi prima della sessione in cui intende sostenere la prova finale. Lo studente, per la scelta del tutor, fa riferimento alla rosa dei nomi di docenti indicati come docenti di riferimento. I tutor non possono esentarsi dalle responsabilità istituzionali loro assegnate. In caso di impossibilità a seguire il laureando, i tutor dovranno motivarne le ragioni, tra le quali aver raggiunto un congruo numero di laureandi. La scelta del tutor può comunque avvenire al di fuori della terna dei docenti di riferimento.

Contenuto del "portfolio" di laurea

L'elaborato finalizzato al conseguimento della laurea triennale in Scienze dell'Architettura deve configurarsi come un lavoro di tipo compilativo ma inteso quale sintesi *analitico-critica* della propria esperienza didattico-formativa (eventualmente anche illustrata attraverso la nuova elaborazione di disegni, schizzi, diagrammi, brevi testi, ecc.).

Il laureando, nella redazione del "portfolio", deve concentrarsi essenzialmente sulla selezione di quei temi capaci di mostrare l'identità e le competenze acquisite nel triennio di formazione. A puro titolo esemplificativo, il candidato potrà scegliere di illustrare il rapporto, da lui individuato come privilegiato, tra progetto e contesto, tra tecnologia e aspetti costruttivi, progetto e storia, storia e restauro, ecc.

I materiali utilizzabili per la compilazione del "portfolio", preferibilmente composto da non più di quindici fogli *(formato max A4 min. A5)* dovranno fare riferimento alle specificità sopra indicate. Tra i materiali utilizzabili il Laureando, in accordo

con il tutor, potrà fare riferimento ad esperienze, non previste dal manifesto degli Studi, reputate particolarmente significative rispetto alle tematiche esposte (viaggi di studio, esperienze Erasmus, esperienze lavorative ecc.).
Nell'esposizione orale delle tematiche proposte, *limitata a dieci minuti,* è consigliabile che il laureando selezioni ulteriormente il materiale contenuto nel "portfolio" in modo da contenere la relazione nei *limiti di tempo stabiliti.*
L'esposizione orale potrà essere corredata da una sequenza di immagini in formato jpg. La proiezione di eventuali filmati dovrà essere in formato avi o mp4.
La Commissione di Laurea valuterà la maturità raggiunta dal Laureando attraverso il "portfolio" e l'esposizione orale delle tematiche illustrate.

Adempimenti degli studenti e dei Tutor
Lo studente, contestualmente alla presentazione in Ateneo - tramite il Portale dello Studente - della domanda preliminare, (la cui scadenza ultima è fissata dall'Ateneo circa un mese e mezzo prima della sessione di laurea) invierà una e-mail anche al docente tutor, per informarlo dell'avvenuto invio.
Il docente tutor, qualora ritenga che lo studente non abbia lavorato in maniera adeguata, può rifiutarsi di firmare la domanda definitiva (la cui scadenza ultima è fissata circa 15 giorni prima della sessione di laurea).

Ammissione alla Prova Finale
Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve:
- presentare *domanda preliminare* entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti, esplicitamente indicando il nome del docente tutor/relatore. In ogni caso al momento della presentazione della domanda preliminare lo studente dovrà aver acquisito 150 CFU;
- presentare *domanda definitiva* entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami/acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. Non si può presentare se non si è presentata la domanda preliminare.

La Commissione di laurea
La valutazione di merito della prova verrà effettuata da una commissione composta da sei membri scelti in modo da rappresentare un ampio insieme di competenze. E' auspicabile che di volta in volta sia invitato a far parte della commissione almeno un qualificato membro esterno ai Corsi di Studi.

ART. 32 - VOTO DI LAUREA
Il voto di laurea risulterà dalla somma di due fattori:
- la media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, moltiplicata per 11/3; le certificazioni dei crediti relativi alla *lingua straniera (4)* e alle *altre attività formative (4)* non contribuiranno a formare la media;
- un punteggio addizionale, variabile fra zero e sei più eventualmente la lode, che la commissione attribuirà dopo attenta valutazione della prova.

Capo V
NORME TRANSITORIE

ART. 33 - CRITERI E MODALITÀ CHE REGOLANO IL PASSAGGIO DAI PRECEDENTI ORDINAMENTI DIDATTICI

A seguito delle minime differenze introdotte nel nuovo percorso formativo, è assicurata la congruità con il vecchio ordinamento, che verrà attuata con opportuni provvedimenti di integrazione didattica.

Sezione III
Corsi di Laurea Magistrale

Corso di Laurea Magistrale in Architettura Progettazione architettonica (Classe LM-4)

Capo I
CORSO DI STUDIO

ART. 34 - OBIETTIVI FORMATIVI, RISULTATI D'APPRENDIMENTO ATTESI E SBOCCHI PROFESSIONALI

Obiettivi formativi

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto europeo, obiettivo comune di tutti i corsi di laurea magistrali di Architettura, il Corso di Laurea magistrale in Architettura-Progettazione Architettonica colloca l'organismo edilizio al centro dell'esperienza progettuale.

Suo principale obiettivo formativo è preparare a saper gestire l'intero processo che porta alla produzione di un'architettura di qualità dall'ideazione alla costruzione, concentrando l'attenzione sulle interazioni tra edificio, ambiente e contesto, sulle condizioni di abitabilità, sulla coerenza tra scelte strutturali, formali, tipologiche, distributive e tecnologiche.

L'insieme del piano didattico, che si fonda su un elevato grado di cultura critica, storica e scientifica riguardo agli strumenti delle discipline progettuali e al linguaggio architettonico, è volto a fornire una conoscenza professionale avanzata, destinata a governare tutte le scelte architettoniche e a valutarle in termini di fattibilità tecnica ed economica. I temi di studio riguardano un campo il più possibile vasto e articolato delle applicazioni tipologiche emergenti nel panorama dell'architettura contemporanea, e vengono affrontati in modo che gli studenti possano acquisire competenze e strumenti avanzati per la gestione del progetto, che consentano loro di inserirsi agevolmente nel mondo del lavoro.

La struttura del percorso formativo delle tre lauree magistrali è volutamente

organizzata in modo analogo ed è articolata in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari. I contenuti, invece, sono differenziati in relazione agli obiettivi formativi specifici dei singoli corsi.
In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Architettura-Progettazione Architettonica prevede una sequenza che porta dagli aspetti ideativi affrontati nel primo semestre, a quelli costruttivi nel secondo, all'elaborazione di un progetto di sintesi di più ampio respiro nel terzo semestre. Il quarto semestre è occupato prevalentemente dall'elaborazione della tesi di laurea, che può avvenire autonomamente con un relatore a scelta del laureando, oppure all'interno di un laboratorio di tesi tra quelli di anno in anno istituiti dal Dipartimento, volti a completare l'iter didattico con un contributo specialistico.

Risultati d'apprendimento attesi
Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
La struttura didattica del corso di laurea magistrale, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:
a1) conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, compresi quelli del primo ciclo di studi, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;
a2) conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;
a3) conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;
a4) capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti l'architettura.
L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i corsi di laurea magistrali nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura stringente e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati".
Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/14, icar/19, icar/21, icar/09), ma anche caratterizzate da un'elevata interdisciplinarità. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano

mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale.
L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica una personale e rischiosa ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai docenti, lasciano progressivamente più spazio alla definizione personale e autonoma delle linee di ricerca: questo vale in particolare nel laboratorio del quarto semestre e nella prova finale.
Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento.
In particolare i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di:

b1) applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto di architettura (in senso ampio, cioè nel progetto del nuovo, nel restauro, nel progetto urbano), affrontandone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;

b2) applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica (urbana, del restauro) nel risolvere o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un corso di laurea magistrale che ha il progetto come obiettivo istitutivo, va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che un architetto maturo e consapevole dovrebbe poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.
Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo corso di laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche.

In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali, spesso particolarmente urgenti, presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione;
- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive ed aperte nel tessuto della società contemporanea;
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione;
- a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali. Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea magistrale, orienta le attenzioni dello studente verso una delle componenti essenziali del ruolo dell'architetto della società (progetto architettonico, progetto urbano e restauro), ma non smarrisce il senso della sua formazione complessiva: non forma insomma degli specialisti, ma degli architetti completi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di:

c1) utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;

c2) maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabili, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale), ed è un obiettivo - infine - che può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente

culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.
Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati;
- la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del corso di laurea, ottenuta attraverso il sito web e varie pubblicazioni dedicate;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere.
- la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master);
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

d) Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.
A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).
Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;

• all'utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

e) Capacità di apprendimento (learning skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale. La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il corso di laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

• l'interdisciplinarità, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
• l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
• l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
• l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Sbocchi professionali

in corso la procedura di accreditamento del percorso formativo presso la Commissione Europea, che permetterà ai laureati magistrali di esercitare libera professione di architetto europeo; inoltre potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione, trasformazione e recupero delle città e del territorio. Dato l'orientamento del Corso di Laurea magistrale in Progettazione Architettonica, i laureati avranno una preparazione particolarmente adatta alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di manufatti architettonici.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

• Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio;
• Architetti;
• Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio.

ART. 35 - ATTIVITÀ FORMATIVE
Primo anno di corso della Laurea Magistrale (primo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	Ore
Laboratorio di progettazione architettonica 1M	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana 8 CFU	Caratterizzante - Progettazione architettonica e urbana	Progetto di un edificio con caratteristiche funzionali e strutturali di media complessità. Approfondimenti sugli aspetti della sua compatibilità ambientale ed energetica e nozioni iniziali di impiantistica edilizia. Approfondimenti dal punto di vista tecnologico sui materiali e e tecniche di costruzione adeguate al tema.	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	10	125
	ING-IND/11 - Fisica Tecnica Ambientale 2 CFU	Caratterizzante - Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura				
Laboratorio di progettazione strutturale 1M	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni 6 CFU	Caratterizzante - Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	Conoscenza del comportamento qualitativo e connessa modellazione fisico-matematica di alcune morfologie strutturali: telai piani e telai spaziali, travi Vierendeel, graticci di travi inflesse, archi, setti portanti. Impostazione di un progetto strutturale preliminare. Cenni su classificazione, resistenza e deformabilità dei materiali geotecnici.	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	8	100
	ICAR/07 - Geotecnica 2 CFU	Affine o integrativa - A12				
Tecnologia dell'architettura	ICAR/12 - Tecnologia dell'Architettura 4 CFU	Caratterizzante - Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	Il corso promuove una cultura tecnologica del progetto volta all'innovazione, con particolare attenzione alle strategie progettuali e alle tecniche costruttive per la realizzazione o riqualificazione di edifici a elevata efficienza energetica in climi temperati, anche in ragione delle attuali strategie di rigenerazione edilizia ed urbana. Attraverso l'uso di modelli, il corso ha l'obiettivo di sviluppare una capacità operativa basata su criteri e metodologie prestazionali per la valutazione delle possibili soluzioni tecnologiche nelle diverse fasi del processo progettuale.	Lezioni ed esercitazioni	6	75
	ICAR/12 - Tecnologia dell'Architettura 2 CFU	Affine o integrativa				
Tecniche di rappresentazione	ICAR/17 - Disegno 4 CFU	Caratterizzante - Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	I rapporti tra i linguaggi figurativi e le tecniche di rappresentazione, la forma-espressione, la comunicazione per immagini.	Lezioni ed esercitazioni	6	75
	ICAR/17 - Disegno 2 CFU	Affine o integrativa				
TOTALE					**30**	**375**

Primo anno di corso della Laurea Magistrale (secondo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	Ore
Laboratorio di progettazione architettonica 2M	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana 6 CFU	Caratterizzante - Progettazione architettonica e urbana	Il laboratorio 2M è il luogo del naturale sviluppo delle capacità acquisite nel precedente laboratorio 1M. Il suo obiettivo è quello di pervenire a un prodotto paragonabile a ciò che - nella normativa in vigore in Italia - usualmente si definisce come progetto definitivo, attraverso l'acquisizione di una sensibilità progettuale orientata al realismo e basata sulla stretta integrazione dei contributi specialistici dei quattro moduli didattici, le cui verifiche incrociate permetteranno di produrre un progetto ragionevolmente realizzabile.	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	18	225
	ICAR/12 - Tecnologia dell'Architettura 4 CFU	Caratterizzante - Discipline tecnologiche per per l'architettura e la produzione edilizia				
	ING-IND/11 - Fisica Tecnica Ambientale 4 CFU	Caratterizzante - Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura				
	ICAR/22 - Estimo 4 CFU	Caratterizzante - Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica				
Storia dell'architettura contemporanea	ICAR/18 - Storia dell'Architettura	Caratterizzante - Discipline storiche per l'architettura	Il corso prende in esame l'architettura del XX secolo, in Europa e negli Stati Uniti, mettendo in evidenza le diverse modernità del Novecento: quella legata alle avanguardie ma anche quella costituita dall'intreccio di rapporti tra tradizioni regionali e nuovi linguaggi. Saranno inoltre analizzate le politiche riformatrici dell'abitazione e dell'urbanistica e l'importanza dell'affermarsi del calcestruzzo armato. Il corso affronta anche la crisi del Movimento Moderno, fino ad accennare ai temi di frontiera dell'ultimo decennio del secolo.	Lezioni ed esercitazioni	8	100
Matematica	MAT/07 - Fisica matematica	Affine o integrativa	Strumenti per la comprensione del pensiero geometrico del Novecento e le nuove nozioni di "spazio". Le nuove necessità di rappresentazione.	Lezioni ed esercitazioni	4	50
TOTALE					**30**	**375**

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (terzo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	Ore
Laboratorio di progettazione architettonica 3M	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana 8 CFU	Caratterizzante - Progettazione architettonica e urbana	La struttura della città è l'oggetto di studio del laboratorio; essa è intesa come sistema complesso di relazioni entro il quale il progetto dello spazio pubblico prende forma. Il programma ha l'obiettivo di far confrontare gli studenti con un tema progettuale complesso e multi scalare, articolato in tre fasi principali: 1) Lo studio del territorio e degli strumenti della pianificazione 2) Il progetto per la rigenerazione di un quartiere 3) Il progetto architettonico	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	18	225
	ICAR/21 - Urbanistica 4 CFU	Caratterizzante - Progettazione urbanistica e territoriale				
	ICAR/15 - Architettura del paesaggio 2 CFU	Affine o integrativa				
	SECS-P/06 - Economia applicata 4 CFU	Caratterizzante - Discipline economiche, sociali . Giuridiche per l'architettura e l'urbanistica				
Progettazione strutturale 2M	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni	Caratterizzante - Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	Impostazioni e sviluppo del progetto delle strutture. Approfondimenti sul comportamento e la verifica degli elementi strutturali, e delle strutture nel loro complesso, incluse le fondazioni, con riferimento alle azioni inclusa l'azione e alle prestazioni richieste anche con riferimento alla normativa vigente. Interazione della progettazione strutturale con gli altri aspetti progettuali. Valutazione qualitativa e quantitativa delle prestazioni strutturali, dalla concezione allo sviluppo del progetto e alla realizzazione dell'opera.	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	8	100
Altre attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)			Altre conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.		6	75
TOTALE					**32**	**400**

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (quarto semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	Ore
Progetto del restauro architettonico	ICAR/19 - Restauro	Caratterizzante - Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Conoscenza critica ed operativa della cultura del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, architettonico e nei contesti ambientali di interesse storico-artistico. Attraverso esercitazioni di studio o di progetto si propone di approfondire la lettura filologica e costruttiva dei diversi temi presentati durante il corso.	Lezioni ed esercitazioni	6	75
Disciplina a scelta					12	150
Prova finale			Svolgimento della tesi di laurea		10	125
TOTALE					**28**	**350**

Numero esami

Il numero degli esami è 11 (le discipline a scelta vengono computate come un unico esame e sono escluse dal conteggio le Altre attività formative e la prova finale).

Discipline a scelta

I relativi crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale e possono dar luogo a 2 o 3 esami di profitto a seconda delle opzioni esercitate, scegliendo di sostenere l'esame di una disciplina da 8 CFU e di una da 4 CFU, ovvero quelli di tre discipline da 4 CFU.

Altre attività formative

ali crediti sono acquisibili, o partecipando alle attività proposte dai CdS a tale scopo, o proponendo ai propri docenti di riferimento attività alternative opportunamente certificate e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi. Tali crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale.

Propedeuticità

Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità (da intendersi anche per i Corsi Singoli e per i riconoscimenti delle carriere esterne all'Ateneo):

Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di:	*Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di:*
Laboratorio di Progettazione architettonica 2M	Laboratorio di Progettazione architettonica 1M
Laboratorio di Progettazione architettonica 3M	Laboratorio di Progettazione architettonica 2M
Progettazione Strutturale 2M	Progettazione Strutturale 1M

ART. 36 - REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO

Lo svolgimento della carriera dello studente si realizza secondo un piano di studi. Lo studente, fino a che non sia stato definito il piano di studi suo proprio, può sostenere esclusivamente gli esami relativi alle attività didattiche obbligatorie previste dall'Ordinamento del Corso di Studio.

Il percorso di studi prevede un limitato numero di CFU acquisibili frequentando le materie a scelta offerte dall'Ateneo. La scelta degli insegnamenti è affidata all'autonoma responsabilità degli studenti, attraverso l'inserimento online del proprio Piano di studi.

CAPO II
L'ACCESSO

ART. 37 - ISCRIZIONE ALLA LAUREA MAGISTRALE

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale LM-4:

- occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6);
- è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM 16 marzo 2007),
- aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli
- studenti per tali corsi di studio.

Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curriculari, post-lauream o corsi singoli.

Il CdS ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un decreto rettorale.

Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito, opportunamente pubblicizzata, che attribuirà a ciascun candidato un punteggio basato su:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto
- la valutazione della prova finale.

Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione della graduatoria e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico.

ART. 38 - ACCESSO E PROVE DI VERIFICA

La provenienza da un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto UE che includa l'adempimento delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007) garantisce l'acquisizione delle conoscenze pregresse necessarie per un proficuo accesso al Corso di Laurea Magistrale senza obblighi formativi aggiuntivi.

ART. 39 - ATTIVITÀ DIDATTICHE DI RECUPERO

Come specificato nell'Art. 38 gli studenti vengono ammessi senza debiti e non sono quindi previste attività didattiche di recupero.

ART. 40 - RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE EXTRA UNIVERSITARIE

Il Corso di Studi può riconoscere fino ad un massimo di 6 CFU per *"Altre Attività Formative"* alle conoscenze extra universitarie acquisite e alle esperienze professionali, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione programmazione Didattica per l'eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

ART. 41 - RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE EXTRA UNIVERSITARIE

Il Corso di Studi può riconoscere CFU come *"Altre Attività Formative"* alle conoscenze linguistiche eventualmente acquisite presso enti esterni, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Programmazione Didattica.

CAPO III
PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA - PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO - TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI

ART. 42 - PASSAGGI E CREDITI RICONOSCIBILI

Gli studenti iscritti ad un CdS magistrale di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre possono chiedere il passaggio ad altro CdS magistrale di Architettura, presentando domanda preliminare presso la segreteria didattica. Di anno in anno viene stabilito il numero massimo di richieste da accogliere sulla base ad una graduatoria che terrà conto della media ponderata dei voti e del numero di esami di profitto sostenuti. Per il riconoscimento dei crediti già maturati, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza.

ART. 43 - TRASFERIMENTI E CREDITI RICONOSCIBILI

Gli studenti, provenienti da un Corso di Studio biennale classe LM/4 attivato presso altri Atenei, che intendano trasferirsi presso uno dei Corsi di laurea magistrale di Architettura **dell'Università degli Studi Roma Tre,** devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando di ammissione per tutti gli studenti provenienti da Corsi di Laurea triennale.
Requisito indispensabile per l'ammissione ai CdS magistrali il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi **ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto.** Il Corso di Studi deve prevedere l'adempimento curriculare delle attività formative

riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007). http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/universita/offerta-formativa/classi-di-laurea
Non verranno pertanto considerati ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curriculari, post-lauream o corsi singoli.
Una volta risultati in graduatoria utile potranno presentare domanda di riconoscimento della carriera pregressa.

ART. 44 - ISCRIZIONE AL CORSO COME SECONDO TITOLO

Gli studenti già laureati in possesso dei requisiti di cui agli artt. 37 e 38 devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando e, una volta risultati in graduatoria utile, possono richiedere il riconoscimento della carriera pregressa presso la Segreteria didattica.

CAPO IV
LA DIDATTICA

ART. 45 - TUTORATO

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.
Le attività di tutorato sono svolte dai docenti assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente.
Vengono assegnati a ciascuno studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- la scelta delle discipline opzionali e delle Altre attività formative;
- eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio;
- avere un supporto nella preparazione della prova finale (fermo restando che ciascuno studente sceglie liberamente ed indipendentemente il proprio relatore e l'eventuale-i correlatore-i).

Gli studenti saranno suddivisi in gruppi, seguendo semplicemente l'ordine alfabetico. A ogni gruppo sarà assegnata una terna di referenti, formata senza seguire nessun altro criterio se non quello di fare in modo, se possibile, che uno di essi sia titolare di un laboratorio e gli altri abbiano competenze disciplinari diverse.
I docenti di ciascuna terna individueranno autonomamente le forme di coordinamento per fornire delle valutazioni collegiali.

ART. 46 - TIPOLOGIE DELLA PROVA FINALE (TESI)

La prova finale consiste:

- nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea Triennale, degli studi e delle ricerche del laureando.
- nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta, (anche in lingua inglese con *abstract* in italiano), originali;
- nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato.

Il portfolio è una relazione critica, scritta e illustrata sul corso dei propri studi e sulla pertinenza tra quegli studi e l'argomento di tesi prescelto. E costituito da un curriculum illustrante in maniera critica l'iter formativo sia istituzionale che extra-universitario, con le indicazioni di ciò che il candidato ha considerato significativo per la propria formazione. Il laureando potrà presentare, a sua scelta, o il portfolio elaborato per la laurea triennale insieme a quello relativo al biennio specialistico, o un portfolio interamente nuovo. Il portfolio non deve superare il formato A3, e deve comprendere non meno di 12 e non più di 30 pagine.

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. Essa può esser parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi purché tale elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore; può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. Nel caso che i relatori afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero al relatore esterno va affiancato un correlatore interno. E' auspicabile un'ampia partecipazione dei docenti, sia del triennio che dei bienni, alla elaborazione delle tesi.

La tesi di laurea può anche essere il prodotto elaborato nel corso della frequentazione di un Laboratorio di Laurea. I Laboratori di Laurea attivati nelle Lauree magistrali hanno carattere interdisciplinare e sono liberamente proposti dal gruppi di docenti che intendono lavorare su specifiche tematiche e/o aree di intervento.

Il laureando deve presentare entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti di Ateneo una copia della tesi firmata dal relatore per la prescritta archiviazione. Inoltre, al fine di consentire ai componenti la commissione di laurea di esaminare preliminarmente gli elaborati richiesti, il laureando deve consegnare agli uffici dell'Area didattica copie del portfolio e della tesi entro il settimo giorno precedente l'apertura della sessione di laurea, pena la cancellazione dalla lista dei candidati. Le copie della tesi sono così destinate e ripartite: undici copie cartacee ai membri della commissione esaminatrice; due copie su cd alla biblioteca e agli uffici dell'Area didattica per la catalogazione e la consultazione. Se le tesi contiene elaborati tecnico-progettuali le relative copie vanno riprodotte in formato che non

deve superare l'A3. Si raccomanda vivamente di contenere il numero di elaborati allo stretto indispensabile evitando presentazioni inutilmente sontuose e disegni retorici che non sarebbero valutati positivamente.

La Commissione di laurea

La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dal Direttore per ciascuna sessione, e vi sono rappresentate le aree disciplinari.
La Commissione di Laurea si compone di 11 membri scelti fra i docenti relatori. Possono fare parte della commissione anche altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera.
Il presidente della commissione coordina i lavori ed è responsabile del loro andamento regolare e dell'omogeneità e serenità dei giudizi.
Il ricercatore (o in mancanza di ricercatori il professore associato) più giovane in ruolo, assume la segreteria dei lavori della commissione, cura la stesura del verbale ed aiuta il presidente.

Pubblicazione

Indipendentemente dal voto conseguito la Commissione ha facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione a stampa o sul sito internet.

ART. 47 - ASSEGNAZIONE DELLA TESI

La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente ed uno dei docenti, che assume la funzione di relatore. Nel caso che lo studente ritenga di proporre la tesi ad un relatore esterno (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore all'approvazione della commissione programmazione didattica.

ART. 48 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PRELIMINARE E FINALE PER SOSTENERE LA PROVA FINALE

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve:

- presentare *domanda preliminare* entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti.

In ogni caso al momento della presentazione della domanda preliminare lo studente dovrà aver acquisito 88 CFU.

- presentare *domanda definitiva* entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami/acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. Non si può presentare se non si è presentata la domanda preliminare.

ART. 49 - PRESENTAZIONE DELLA TESI

Modalità di svolgimento dell'esame di laurea

L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando presenti la propria tesi come

parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la discussione devono consentire un'esauriente valutazione della parte da lui elaborata individualmente. Il relatore (ed eventualmente il correlatore) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il candidato presenterà il proprio portfolio e illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore. Al termine il candidato, con la partecipazione del relatore e dell'eventuale correlatore, sarà chiamato a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari.

ART. 50 - VOTO DI LAUREA MAGISTRALE

Valutazione dell'esame e assegnazione del voto

La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso di studi è integrata da quella della prova finale.

Il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà:

- dalla media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi;
- dalla valutazione del *curriculum studiorum* e dell'esito conseguito nella laurea triennale;
- dal giudizio sulla tesi di laurea;
- dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato emerse nell'esposizione del portfolio e della tesi e nella relativa discussione.

Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare ad un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode.

Criteri di graduazione degli aumenti

- mera compilazione: 0 punti;
- compilazione meticolosa: 1-2 punti;
- lavoro con aspetti originali: 3-4 punti;
- lavoro originale e ben strutturato: 5-6 punti;
- apporto innovativo alla disciplina che denota capacità critica e piena autonomia: 7 punti;
- oltre 7 punti e fino a 9: come al punto precedente ma in misura eccezionale.

CAPO V
NORME TRANSITORIE

ART. 51 - CRITERI E MODALITÀ CHE REGOLANO IL PASSAGGIO DAI PRECEDENTI ORDINAMENTI DIDATTICI.

A seguito delle minime differenze introdotte nel nuovo percorso formativo, è assicurata la congruità con il vecchio ordinamento, che verrà attuata con opportuni provvedimenti di integrazione didattica.

Corso di Laurea Magistrale in Architettura
Progettazione urbana (Classe LM-4)

Capo I
CORSO DI STUDIO

ART. 34 - OBIETTIVI FORMATIVI, RISULTATI D'APPRENDIMENTO ATTESI E SBOCCHI PROFESSIONALI

Obiettivi formativi

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto europeo, obiettivo comune di tutti i corsi di laurea magistrali della facoltà, il Corso di Laurea magistrale in Architettura - Progettazione Urbana individua il centro della ricerca progettuale non nel singolo edificio, ma in un insieme urbano più ampio, come risultato equilibrato di fattori compositivi, urbanistici, funzionali, ambientali, sociali ed economici, con attenzione al rapporto con l'ambiente e il tessuto urbano preesistente sia moderno che antico.

L'obiettivo è formare professionisti consapevoli e capaci di partecipare efficacemente ai processi di trasformazione della città contemporanea, contribuendo a innalzare il livello qualitativo dell'ambiente urbano – nel senso della sostenibilità ambientale/ecologica, della vivibilità, accessibilità, fruibilità e qualità intrinseca degli spazi urbani – attraverso l'utilizzazione di specifiche tecniche di progettazione, valutazione e comunicazione.

Il progetto didattico si fonda sulla conoscenza delle radici storiche e degli attuali processi sociali, politici, economici e amministrativi che sono alla base dell'evoluzione dell'ambiente costruito. Temi e argomenti di studio sono fondamentalmente quelli che concorrono alla costruzione del progetto urbano, inteso come strumento per la messa in atto e realizzazione di azioni complesse e integrate di trasformazione urbana (iniziative, programmi, progetti) riguardo i soggetti, le funzioni, la tipologia degli interventi, la gestione delle risorse, le procedure amministrative, etc. Ciò consente di raggiungere una preparazione culturale e professionale adeguata ad analizzare e comprendere criticamente il contesto ambientale e sociale entro cui si collocano tali trasformazioni, nonché a progettare e valutare gli interventi necessari ad attuarle in concreto, con specifico riguardo alle forme fisiche di organizzazione e alle modalità d'uso dello spazio urbano, e in particolare degli spazi pubblici e d'uso collettivo. Attraverso l'utilizzazione dei metodi e delle tecniche di più recente definizione, lo studente è indirizzato ad affrontare i temi della ristrutturazione, riqualificazione e riorganizzazione della città e del territorio, con particolare attenzione al contesto spaziale e morfologico, e alle ricadute ambientali e sociali delle trasformazioni indotte.

La struttura del percorso formativo delle tre lauree magistrali è volutamente organizzata in modo analogo ed è articolata in semestri tematici, caratterizzati da

laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari. I contenuti, invece, sono differenziati in relazione agli obiettivi formativi specifici dei singoli corsi.
In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Architettura-Progettazione Urbana prevede una sequenza che porta dagli aspetti analitici legati alla lettura della città esistente affrontati nel primo semestre, a quelli della progettazione urbana affrontati dai laboratori del secondo e terzo semestre. Il quarto semestre è occupato prevalentemente dall'elaborazione della tesi di laurea, che può avvenire autonomamente con un relatore a scelta del laureando, oppure all'interno di un laboratorio di tesi tra quelli di anno in anno istituiti dal Dipartimento, volti a completare l'iter didattico con un contributo specialistico.

Risultati d'apprendimento attesi

a) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del corso di laurea magistrale, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:

a1) conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, compresi quelli del primo ciclo di studi, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;

a2) conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;

a3) conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;

a4) capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti l'architettura.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i corsi di laurea magistrali nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura stringente e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati".
Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/14, icar/19, icar/21, icar/09), ma anche caratterizzate da un'elevata interdisciplinarità. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali

e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale. L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica una personale e rischiosa ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai docenti, lasciano progressivamente più spazio alla definizione personale e autonoma delle linee di ricerca: questo vale in particolare nel laboratorio del quarto semestre e nella prova finale.
Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento. In particolare i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di:

b1) applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto di architettura (in senso ampio, cioè nel progetto del nuovo, nel restauro, nel progetto urbano), affrontandone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;

b2) applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica (urbana, del restauro) nel risolvere o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un corso di laurea magistrale che ha il progetto come obiettivo istitutivo, va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che un architetto maturo e consapevole dovrebbe poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.
Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo corso di laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali, spesso particolarmente urgenti, presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione;
- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni

culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive ed aperte nel tessuto della società contemporanea;
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.
Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea magistrale, orienta le attenzioni dello studente verso una delle componenti essenziali del ruolo dell'architetto della società (progetto architettonico, progetto urbano e restauro), ma non smarrisce il senso della sua formazione complessiva: non forma insomma degli specialisti, ma degli architetti completi.

c) Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di:

c1) utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;

c2) maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabili, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale), ed è un obiettivo - infine - che può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.
Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.
Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati;
- la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del corso di laurea, ottenuta attraverso il sito web e varie pubblicazioni dedicate;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere;
- la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master);
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

d) Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all'utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

e) Capacità di apprendimento (learning skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale. La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il corso di laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarità, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Sbocchi professionali

in corso la procedura di accreditamento del percorso formativo presso la Commissione Europea, che permetterà ai laureati magistrali di esercitare libera professione di architetto europeo; inoltre potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati (tra gli altri, in enti istituzionali preposti alla tutela ed in enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi del restauro e del recupero edilizio, urbano ed ambientale, nonché della costruzione e della trasformazione delle città e del territorio.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

- Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio;
- Architetti;
- Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio.

ART. 35 - ATTIVITÀ FORMATIVE

Primo anno di corso della Laurea Magistrale (primo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	Ore
Laboratorio di progettazione dello spazio urbano	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana 6 CFU	Caratterizzante - Progettazione architettonica e urbana	Analisi e progettazione di insiemi architettonici con particolare riguardo alle componenti sociali e alle relazioni di di contesto urbano. Introduzione all'esame del comportamento negli spazi pubblici e delle relazioni tra pratiche d'uso e progetto.	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	8	100
	ICAR/21 - Urbanistica 2 CFU	Caratterizzante - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale				
La struttura della città	ICAR/19 - Restauro 4 CFU	Caratterizzante - Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Il corso fornisce gli strumenti per la comprensione dei caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città, ai fini di un consapevole intervento di recupero, trasformazione o restauro, attraverso il rilievo architettonico e strutturale e la conseguente analisi critica e filologica di un tessuto urbano.	Lezioni ed esercitazioni	12	150
	ICAR/17 - Disegno 4 CFU	Caratterizzante - Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente				
	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni 4 CFU	Caratterizzante - Analisi e progettazione strutturale dell'architettura				
Storia della città e del territorio	ICAR/18 - Storia dell'Architettura	Caratterizzante - Discipline storiche per l'architettura	La fondazione-trasformazione della città nella storia.	Lezioni ed esercitazioni.	8	100
Altre attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)			Altre conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.		2	25
TOTALE					**30**	**375**

Primo anno di corso della Laurea Magistrale (secondo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	Ore
Laboratorio di urbanistica	ICAR/21 - Urbanistica 8 CFU	Caratterizzante - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	Elaborazione di un progetto a scala urbana (master plan) con particolare attenzione al rapporto tra forma fisica e forma sociale. Fra i temi trattati: uso dello spazio; temporalità di movimento degli abitanti; spazi aperti e costruiti; disegno del suolo e delle infrastrutture; luoghi della socialità, dell'abitare e del lavoro. Inoltre, vengono analizzati i modelli dello sviluppo urbano e demografico, del consumo di suolo, del traffico, della sostenibilità alimentare, delle interazioni sociali e degli spazi urbani, dell'economia e del metabolismo della città	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	16	200
	IUS/10 - Diritto amministrativo 4 CFU	Caratterizzante - Discipline-economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica				
	MAT/06 - Probabilità e statistica matematica 4 CFU	Affine o integrativa				
Laboratorio di progettazione degli spazi aperti	ICAR/15 - Architettura del paesaggio 6 CFU	Affine o integrativa	Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	10	125
	BIO/03 - Ecologia vegetale 2 CFU	Affine o integrativa				
	ICAR/17 - Disegno - 2 CFU	Caratterizzante - Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente				
Tecnica	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni 4 CFU	Affine e integratica	Finalizzare gli strumenti acquisiti nei precedenti corsi strutturali alla progettazione di semplici strutture, sia per interventi di nuova costruzione che di recupero e adeguamento del patrimonio esistente, con riferimento alla normativa vigente, introducendo alcuni nuovi concetti sulla progettazione in zona sismica.	Lezioni ed esercitazioni	4	50
TOTALE					**30**	**375**

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (terzo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	Ore
Laboratorio di progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana 8 CFU ICAR/22 - Estimo 4 CFU	Caratterizzante - Progettazione architettonica e urbana Caratterizzante - Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	Approfondimento di temi posti dal Laboratorio di Urbanistica con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il laboratorio propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modificazione degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme, acquisendo le basi per una valutazione economica dei progetti.	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	12	150
Città e ambiente	ICAR/12 - Tecnologia dell'Architettura 6 CFU ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale 4 CFU	Caratterizzante - Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia Caratterizzante - Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	Il corso affronta la progettazione dello spazio urbano considerandone l'interazione con l'intorno costruito e i fattori ambientali, le compatibilità e incompatibilità alle diverse scale, al fine di individuare soluzioni tecnologiche innovative, che soddisfano le esigenze dell'utenza, valorizzano i luoghi e perseguono gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Metodologie in chiave prestazionale, parametri, indicatori e criteri di valutazione guidano le varie fasi del processo.	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	10	125
Politiche urbane e territoriali	ICAR/21 - Urbanistica	Caratterizzante - Progettazione e pianificazione territoriale	Il corso indaga il processo di territorializzazione e la formazione delle delle politiche pubbliche territoriali. Sono introdotti, attraverso un esame di casi, i principi delle politiche di coesione e di competitività di derivazione comunitaria.	Lezioni ed esercitazioni	6	75
Altre attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)			Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.		2	25
TOTALE					**30**	**375**

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (quarto semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	Ore
Innovazioni nel governo del territorio	ICAR/21 - Urbanistica 4 CFU ICAR/21 - Urbanistica 2 CFU	Caratterizzante - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	Approfondimento delle competenze in materia di programmazione e progettazione dello spazio urbano e territoriale e della sostenibilità urbana e dell'adattamento climatico degli insediamenti, alle differenti scale.	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	6	75
Discipline a scelta				12	150	
Altre attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)			Altre conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.		2	25
Prova finale			Svolgimento della tesi di laurea		10	125
TOTALE					**30**	**375**

Numero esami

Il numero degli esami è 11 (le discipline a scelta vengono computate come un unico esame e sono escluse dal conteggio le Altre attività formative e la prova finale).

Discipline a scelta

I relativi crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale e possono dar luogo a 2 o 3 esami di profitto a seconda delle opzioni esercitate, scegliendo di sostenere l'esame di una disciplina da 8 CFU e di una da 4 CFU, ovvero quelli di tre discipline da 4 CFU.

Altre attività formative

Tali crediti sono acquisibili, o partecipando alle attività proposte dal CdS a tale scopo, o proponendo ai propri docenti di riferimento attività alternative opportunamente certificate e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi. Tali crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale.

Propedeuticità

Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità (da intendersi anche per i Corsi Singoli e per i riconoscimenti delle carriere esterne all'Ateneo):

Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di:	*Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di:*
Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana	Laboratorio di Urbanistica

ART. 36 - REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO

Lo svolgimento della carriera dello studente si realizza secondo un piano di studi. Lo studente, fino a che non sia stato definito il piano di studi suo proprio, può sostenere esclusivamente gli esami relativi alle attività didattiche obbligatorie previste dall'Ordinamento del Corso di Studio.

Il percorso di studi prevede un limitato numero di CFU acquisibili frequentando le materie a scelta offerte dall'Ateneo. La scelta degli insegnamenti è affidata all'autonoma responsabilità degli studenti, attraverso l'inserimento online del proprio Piano di studi.

CAPO II
L'ACCESSO

ART. 37 - ISCRIZIONE ALLA LAUREA MAGISTRALE

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale LM-4:

- occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6),
- è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM 16 marzo 2007),
- aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti per tali corsi di studio.

Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curriculari, post-lauream o corsi singoli.
Il Corso di Studi ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un decreto rettorale.
Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito, opportunamente pubblicizzata, che attribuirà a ciascun candidato un punteggio basato su:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto la valutazione della prova finale.

Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione della graduatoria e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico.

ART. 38 - ACCESSO E PROVE DI VERIFICA

La provenienza da un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto UE che includa l'adempimento delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea

- in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007)
- garantisce l'acquisizione delle conoscenze pregresse necessarie per un proficuo accesso al Corso di Laurea Magistrale senza obblighi formativi aggiuntivi.

ART. 39 - ATTIVITÀ DIDATTICHE DI RECUPERO
Come specificato nell'Art. 38 gli studenti vengono ammessi senza debiti e non sono quindi previste attività didattiche di recupero.

ART. 40 - RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE EXTRA UNIVERSITARIE
Il Corso di Studi può riconoscere fino ad un massimo di 8 CFU per "Altre Attività Formative" alle conoscenze extra universitarie acquisite e alle esperienze professionali, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione programmazione Didattica per l'eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

ART. 41 - RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE EXTRA UNIVERSITARIE
Il Corso di Studi può riconoscere CFU come "Altre Attività Formative" alle conoscenze linguistiche eventualmente acquisite presso enti esterni, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Programmazione Didattica.

CAPO III
PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA - PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO - TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI

ART. 42 - PASSAGGI E CREDITI RICONOSCIBILI
Gli studenti iscritti ad un CdS magistrale di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre possono chiedere il passaggio ad altro CdS magistrale di Architettura, presentando domanda preliminare presso la segreteria didattica. Di anno in anno viene stabilito il numero massimo di richieste da accogliere sulla base ad una graduatoria che terrà conto della media ponderata dei voti e del numero di esami di profitto sostenuti. Per il riconoscimento dei crediti già maturati, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza.

ART. 43 - TRASFERIMENTI E CREDITI RICONOSCIBILI

Gli studenti, provenienti da un Corso di Studio biennale classe LM/4 attivato presso altri Atenei, che intendano trasferirsi presso uno dei Corsi di laurea magistrale di Architettura **dell'Università degli Studi Roma Tre,** devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando di ammissione per tutti gli studenti provenienti da Corsi di Laurea triennale.
Requisito indispensabile per l'ammissione ai CdS magistrali il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi **ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto.** Il Corso di

Studi deve prevedere l'adempimento curriculare delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007).
http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/universita/offerta-formativa/classi-di-laurea
Non verranno pertanto considerati ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curriculari, post-lauream o corsi singoli.
Una volta risultati in graduatoria utile potranno presentare domanda di riconoscimento della carriera pregressa.

ART. 44 - ISCRIZIONE AL CORSO COME SECONDO TITOLO

Gli studenti già laureati in possesso dei requisiti di cui agli artt. 37 e 38 devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando e, una volta risultati in graduatoria utile, possono richiedere il riconoscimento della carriera pregressa presso la Segreteria didattica.

CAPO IV
LA DIDATTICA

ART. 45 - TUTORATO

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.
Le attività di tutorato sono svolte dai docenti assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente.
Vengono assegnati a ciascuno studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- la scelta delle discipline opzionali e delle Altre attività formative;
- eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio;
- avere un supporto nella preparazione della prova finale (fermo restando che ciascuno studente sceglie liberamente ed indipendentemente il proprio relatore e l'eventuale-i correlatore-i).

Gli studenti saranno suddivisi in gruppi, seguendo semplicemente l'ordine alfabetico. A ogni gruppo sarà assegnata una terna di referenti, formata senza seguire nessun altro criterio se non quello di fare in modo, se possibile, che uno di essi sia titolare di un laboratorio e gli altri abbiano competenze disciplinari diverse.
I docenti di ciascuna terna individueranno autonomamente le forme di coordinamento per fornire delle valutazioni collegiali.

ART. 46 - TIPOLOGIE DELLA PROVA FINALE (TESI)

La prova finale consiste:

- nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea Triennale, degli studi e delle ricerche del laureando;
- nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta, (anche in lingua inglese con *abstract* in italiano), originali;
- nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato.

Il portfolio è una relazione critica, scritta e illustrata sul corso dei propri studi e sulla pertinenza tra quegli studi e l'argomento di tesi prescelto. E costituito da un curriculum illustrante in maniera critica l'iter formativo sia istituzionale che extra-universitario, con le indicazioni di ciò che il candidato ha considerato significativo per la propria formazione. Il laureando potrà presentare, a sua scelta, o il portfolio elaborato per la laurea triennale insieme a quello relativo al biennio specialistico, o un portfolio interamente nuovo. Il portfolio non deve superare il formato A3, e deve comprendere non meno di 12 e non più di 30 pagine.

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. Essa può esser parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi purché tale elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore; può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. Nel caso che i relatori afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero al relatore esterno va affiancato un correlatore interno. E' auspicabile un'ampia partecipazione dei docenti, sia del triennio che dei bienni, alla elaborazione delle tesi.

La tesi di laurea può anche essere il prodotto elaborato nel corso della frequentazione di un Laboratorio di Laurea. I Laboratori di Laurea attivati nelle Lauree magistrali hanno carattere interdisciplinare e sono liberamente proposti dal gruppi di docenti che intendono lavorare su specifiche tematiche e/o aree di intervento.

Il laureando deve presentare entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti di Ateneo una copia della tesi firmata dal relatore per la prescritta archiviazione. Inoltre, al fine di consentire ai componenti la commissione di laurea di esaminare preliminarmente gli elaborati richiesti, il laureando deve consegnare agli uffici dell'Area didattica copie del portfolio e della tesi entro il settimo giorno precedente l'apertura della sessione di laurea, pena la cancellazione dalla lista dei candidati. Le copie della tesi sono così destinate e ripartite: undici copie cartacee ai membri della commissione esaminatrice; due copie su cd alla biblioteca e agli uffici dell'Area didattica per la catalogazione e la consultazione. Se le tesi contiene elaborati tecnico-progettuali le relative copie vanno riprodotte in formato che non

deve superare l'A3. Si raccomanda vivamente di contenere il numero di elaborati allo stretto indispensabile evitando presentazioni inutilmente sontuose e disegni retorici che non sarebbero valutati positivamente.

La Commissione di laurea

La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dal Direttore per ciascuna sessione, e vi sono rappresentate le aree disciplinari.
La Commissione di Laurea si compone di 11 membri scelti fra i docenti relatori. Possono fare parte della commissione anche altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera.
Il presidente della commissione coordina i lavori ed è responsabile del loro andamento regolare e dell'omogeneità e serenità dei giudizi.
Il ricercatore (o in mancanza di ricercatori il professore associato) più giovane in ruolo, assume la segreteria dei lavori della commissione, cura la stesura del verbale ed aiuta il presidente.

Pubblicazione

Indipendentemente dal voto conseguito la Commissione ha facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione a stampa o sul sito internet.

ART. 47 - ASSEGNAZIONE DELLA TESI

La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente ed uno dei docenti, che assume la funzione di relatore. Nel caso che lo studente ritenga di proporre la tesi ad un relatore esterno (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore all'approvazione della commissione programmazione didattica.

ART. 48 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PRELIMINARE E FINALE PER SOSTENERE LA PROVA FINALE

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve:

- presentare **domanda preliminare** entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti.

In ogni caso al momento della presentazione della domanda preliminare lo studente dovrà aver acquisito 88 CFU.

- presentare **domanda definitiva** entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami/acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. Non si può presentare se non si è presentata la domanda preliminare.

ART. 49 - PRESENTAZIONE DELLA TESI

Modalità di svolgimento dell'esame di laurea

L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando presenti la propria tesi come

parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la discussione devono consentire un'esauriente valutazione della parte da lui elaborata individualmente. Il relatore (ed eventualmente il correlatore) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il candidato presenterà il proprio portfolio e illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore. Al termine il candidato, con la partecipazione del relatore e dell'eventuale correlatore, sarà chiamato a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari.

ART. 50 - VOTO DI LAUREA MAGISTRALE

Valutazione dell'esame e assegnazione del voto

La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso di studi è integrata da quella della prova finale.
Il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà da:

- la media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi;
- dalla valutazione del *curriculum studiorum* e dell'esito conseguito nella laurea triennale;
- dal giudizio sulla tesi di laurea;
- dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato emerse nell'esposizione del portfolio e della tesi e nella relativa discussione.

Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare ad un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode.

Criteri di graduazione degli aumenti

- mera compilazione: 0 punti;
- compilazione meticolosa: 1-2 punti;
- lavoro con aspetti originali: 3-4 punti;
- lavoro originale e ben strutturato: 5-6 punti;
- apporto innovativo alla disciplina che denota capacità critica e piena autonomia: 7 punti;
- oltre 7 punti e fino a 9: come al punto precedente ma in misura eccezionale.

CAPO V
NORME TRANSITORIE

ART. 51 - CRITERI E MODALITÀ CHE REGOLANO IL PASSAGGIO DAI PRECEDENTI ORDINAMENTI DIDATTICI.

A seguito delle minime differenze introdotte nel nuovo percorso formativo, è assicurata la congruità con il vecchio ordinamento, che verrà attuata con opportuni provvedimenti di integrazione didattica.

Corso di Laurea Magistrale in Architettura Restauro (Classe LM-4)

Capo I
CORSO DI STUDIO

ART. 34 - OBIETTIVI FORMATIVI, RISULTATI D'APPRENDIMENTO ATTESI E SBOCCHI PROFESSIONALI

Obiettivi formativi

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto europeo, obiettivo comune di tutti i corsi di laurea magistrali, il Corso di Laurea magistrale in Architettura - Restauro si occupa in particolare dell'intervento progettuale sul patrimonio edilizio e monumentale, sviluppando una tematica cruciale e particolarmente qualificante della professione (il restauro dei monumenti è infatti l'unica attività nel campo della progettazione esclusivamente riservata agli architetti).

Il corso di laurea amplia e approfondisce gli elementi disciplinari specifici già presenti nel corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, consentendo l'apprendimento dei modi e delle tecniche di formazione dell'edilizia urbana di ogni genere e grado, e fornisce nello stesso tempo possibilità di sperimentazione applicativa e di sintesi progettuale sul tema del recupero della qualità del patrimonio architettonico, con riferimento sia agli aspetti archeologici e monumentali sia a quelli dell'ambiente edilizio e urbano dei centri storici.

Gli obiettivi del percorso formativo sono quelli di istruire un programma di studio sui diversi temi della valorizzazione del patrimonio architettonico, controllato dal punto di vista scientifico e operativo, attraverso un equilibrato rapporto di insegnamenti teorici e progettuali.

La struttura del percorso formativo delle tre lauree magistrali è volutamente organizzata in modo analogo ed è articolata in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari. I contenuti, invece, sono differenziati in relazione agli obiettivi formativi specifici dei singoli corsi.

In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Architettura-Restauro prevede una sequenza di corsi di cultura scientifico-tecnica e storico-critica che comprendono l'approfondimento degli aspetti conoscitivi e applicativi della costruzione storica, del progetto del restauro urbano ed architettonico, e la sistemazione critica, guidata da una sperimentazione operativa, sui diversi temi relativi alla cultura del patrimonio storico, artistico e antropologico. Sono previste, nell'ambito di una serie di attività didattiche, iniziative di collegamento con diverse Istituzioni pubbliche, responsabili a diverso titolo del patrimonio architettonico delle città e dei paesaggi storici italiani. Il quarto semestre è occupato prevalentemente dall'elaborazione della tesi di laurea, che può avvenire autonomamente con un relatore a scelta del laureando, oppure all'interno di un laboratorio di tesi tra quelli di anno in anno

istituiti dal Dipartimento, volti a completare l'iter didattico con un contributo specialistico.

Risultati d'apprendimento attesi

a) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del corso di laurea magistrale, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:

a1) conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, compresi quelli del primo ciclo di studi, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;

a2) conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;

a3) conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;

a4) capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti l'architettura.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i corsi di laurea magistrali nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura stringente e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati".

Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/14, icar/19, icar/21, icar/09), ma anche caratterizzate da un'elevata interdisciplinarità. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale.

L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica una personale e rischiosa ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai docenti, lasciano progressivamente più spazio alla definizione personale e autonoma delle linee di ricerca: questo vale in particolare nel laboratorio del quarto semestre e nella prova finale.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento.
In particolare i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di:

b1) applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto di architettura (in senso ampio, cioè nel progetto del nuovo, nel restauro, nel progetto urbano), affrontandone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;

b2) applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica (urbana, del restauro) nel risolvere o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un corso di laurea magistrale che ha il progetto come obiettivo istitutivo, va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che un architetto maturo e consapevole dovrebbe poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.
Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo corso di laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali, spesso particolarmente urgenti, presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.
- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive ed aperte nel tessuto della società contemporanea.
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.

Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea magistrale, orienta le attenzioni dello studente verso una delle componenti essenziali del ruolo dell'architetto della società (progetto architettonico, progetto urbano e restauro), ma non smarrisce il senso della sua formazione complessiva: non forma insomma degli specialisti, ma degli architetti completi.

c) Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di:

c1) utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;

c2) maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabili, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale), ed è un obiettivo - infine - che può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.

Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati;
- la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del corso di laurea, ottenuta attraverso il sito web e varie pubblicazioni dedicate;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere;

- la frequente programmazione di conferenze e “lectures” di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l’interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master);
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l’incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

d) Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest’obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l’addestramento e l’aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all’utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all’esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

e) Capacità di apprendimento (learning skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell’esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale. La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il corso di laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento

a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarità, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Sbocchi professionali

È in corso la procedura di accreditamento del percorso formativo presso la Commissione Europea, che permetterà ai laureati magistrali di esercitare libera professione di architetto europeo; inoltre potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati (tra gli altri, in enti istituzionali preposti alla tutela ed in enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi del restauro e del recupero edilizio, urbano ed ambientale, nonché della costruzione e della trasformazione delle città e del territorio.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

- Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio;
- Architetti;
- Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio.

ART. 35 - ATTIVITÀ FORMATIVE

Primo anno di corso della Laurea Magistrale (primo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	Ore
Laboratorio di progettazione architettonica	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana 8 CFU	Caratterizzante - Progettazione architettonica e urbana	Il progetto del nuovo in rapporto a un contesto di interesse , storico-ambientale con approfondimenti sugli aspetti ambientali, impiantistici e fisico tecnici.	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	12	150
	ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale 4 CFU	Caratterizzante - Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura				
Storia dell'architettura	ICAR/18 - Storia dell'Architettura	Caratterizzante - Discipline storiche per l'architettura	La conoscenza del passato messa a confronto con i temi legati alla costruzione e al progetto, in ambito nazionale ed internazionale, affrontata secondo diversi approfondimenti e tematiche.	Lezioni ed esercitazioni	8	100
Tecnologie per il restauro	ICAR/12 - Tecnologia dell'Architettura	Caratterizzante - Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	Studio dei materiali, del processo costruttivo e delle tecniche esecutive tradizionali e di innovazione: analisi della loro possibile utilizzazione nell'ambito del progetto di restauro dei manufatti architettonici di interesse storico-artistico.	Lezioni ed esercitazioni	6	75
Disciplina a scelta					4	50
TOTALE					**30**	**375**

Primo anno di corso della Laurea Magistrale (secondo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	Ore
Strumenti per il progetto di restauro	ICAR/17 - Disegno 6 CFU	Caratterizzante - Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	Disegno: L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti i metodi, gli strumenti e le procedure utili alla conoscenza ed all'analisi degli edifici storici, delle loro caratteristiche materiali, costruttive e di conservazione. Particolare riguardo verrà dato all'apprendimento dei metodi di rilevamento integrato, utilizzando tecniche tradizionali di rilievo diretto coordinate con quelle di rilievo 3D (image based e range based).	Lezioni ed esercitazioni	10	125
	MAT/07 - Fisica matematica 4 CFU	Affine o integrativa	Matematica: Il corso si propone lo studio e l'analisi di curve e superfici nel piano e nello spazio come modelli matematici di elementi architettonici. Si vogliono approfondire, nell'applicazione a diversi casi di studio, le proprietà differenziali di curve e superfici parametriche e la loro composizione in un modello virtuale. Attraverso la modellizzazione è possibile elaborare una analisi approfondita della struttura architettonica funzionale a diversi interventi nel campo del restauro.			
Laboratorio di restauro urbano	ICAR/19 - Restauro 4 CFU	Caratterizzante - Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Le tematiche del riassetto urbano legate soprattutto alle trasformazioni recenti. I moduli di Urbanistica e di Diritto e legislazione dei BBCC consentono di approfondire gli strumenti normativi, procedurali ed economici da porre a sostegno del progetto di restauro.	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	12	150
	ICAR/21 - Urbanistica 4 CFU	Caratterizzante - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale				
	IUS/10 - Diritto amministrativo 4 CFU	Caratterizzante - Discipline economiche, sociali. Giuridiche per l'architettura e l'urbanistica				
Scienza delle costruzioni	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni	Caratterizzante - Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	Gli aspetti scientifici del fare costruttivo tradizionale sono oggetto di selezione e approfondimento critico al fine di offrire la messa a punto degli strumenti culturali necessari a comprendere le concezioni strutturali degli organismi architettonici.	Lezioni ed esercitazioni	8	100
TOTALE					**30**	**375**

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (terzo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	Ore
Laboratorio di restauro architettonico	ICAR/19 - Restauro 8 CFU	Caratterizzante - Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Studio del processo di progettazione del restauro di architettura, a partire dagli ambiti teorici e analitici per finire agli aspetti operativi. L'applicazione di tale processo ha come obiettivo l'ideazione e la definizione di interventi appropriati al restauro architettonico di selezionati casi di studio. Durante il laboratorio sono previsti approfondimenti tecnici sul rilievo degli edifici storici e sulla fisica tecnica applicata.	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	**12**	**150**
	ICAR/22 - Estimo 4 CFU	Caratterizzante - Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	Il modulo di Estimo fornisce la valutazione economica e finanziaria, per una possibile fattibilità e convenienza economica. Attraverso casi applicativi, gli studenti potranno verificare il costo complessivo di interventi analoghi, muovendosi in direzione di un miglioramento della qualità dello spazio esistente.			
Laboratorio di costruzione dell'architettura M	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni	Caratterizzante - Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	La progettazione strutturale in riferimento all'edificato storico mediante approcci qualitativi e quantitativi. Nel Laboratorio, alla comprensione degli aspetti strutturali relativi alla costruzione tradizionale fa seguito la ideazione di soluzioni progettuali filologicamente coerenti ed efficaci dal punto di vista meccanico.	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	**8**	**100**
Fisica tecnica	ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale	Affine integrativa	Il corso si propone di affrontare il tema del dimensionamento ed inserimento degli impianti tecnologici (termici, elettrici, di illuminazione e impianti speciali) in contesti in cui la tutela dei Beni Culturali è di primaria importanza. Il tema della luce viene affrontato anche in qualità di elemento narrativo, da utilizzare per la valorizzazione e la corretta interpretazione del manufatto architettonico, sotto il profilo morfologico, tipologico e storico.	Lezioni ed esercitazioni	**4**	**50**
Disciplina a scelta					**4**	**50**
Altre attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)			Altre conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		**2**	**50**
TOTALE					**30**	**375**

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (quarto semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	Ore
Cultura e progetto del patrimonio	ICAR/19 - Restauro 4 CFU	Caratterizzante - Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti di architettura regionalista.	Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	12	150
	ICAR/19 - Restauro 4 CFU	Affine e integrativo	Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico-architettonico; lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso; progetto di restauro architettonico			
	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana 4 CFU	Caratterizzante - Progettazione architettonica e urbana				
Disciplina a scelta					4	50
Altre attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)			Altre conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		4	50
Prova finale			Svolgimento della tesi di laurea		10	125
TOTALE					**30**	**375**

Numero esami

Il numero degli esami è **11** (le discipline a scelta vengono computate come un unico esame e sono escluse dal conteggio le Altre attività formative e la prova finale).

Discipline a scelta

I relativi crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale e possono dar luogo a 2 o 3 esami di profitto a seconda delle opzioni esercitate, scegliendo di sostenere l'esame di una disciplina da 8 CFU e di una da 4 CFU, ovvero quelli di tre discipline da 4 CFU.

Altre attività formative

Tali crediti sono acquisibili, o partecipando alle attività proposte dal CdS a tale scopo, o proponendo ai propri docenti di riferimento attività alternative opportunamente certificate e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi. Tali crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale.

Propedeuticità
Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità (da intendersi anche per i Corsi Singoli e per i riconoscimenti delle carriere esterne all'Ateneo):

Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di:	*Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di:*
Laboratorio di Restauro architettonico	Laboratorio di Restauro Urbano
Cultura e progetto del patrimonio	Laboratorio di Restauro architettonico
Laboratorio di Costruzione	Scienza delle costruzioni

ART. 36 - REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO
Lo svolgimento della carriera dello studente si realizza secondo un piano di studi. Lo studente, fino a che non sia stato definito il piano di studi suo proprio, può sostenere esclusivamente gli esami relativi alle attività didattiche obbligatorie previste dall'Ordinamento del Corso di Studio.
Il percorso di studi prevede un limitato numero di CFU acquisibili frequentando le materie a scelta offerte dall'Ateneo. La scelta degli insegnamenti è affidata all'autonoma responsabilità degli studenti, attraverso l'inserimento online del proprio Piano di studi.

CAPO II
L'ACCESSO

ART. 37 - ISCRIZIONE ALLA LAUREA MAGISTRALE
Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale LM-4:
- occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6);
- è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM 16 marzo 2007);
- aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti per tali corsi di studio.

Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curriculari, post-lauream o corsi singoli.
Il Corso di Studi ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti che

intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un decreto rettorale.
Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito, opportunamente pubblicizzata, che attribuirà a ciascun candidato un punteggio basato su:
• la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto;
• la valutazione della prova finale.
Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione della graduatoria e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico.

ART. 38 - ACCESSO E PROVE DI VERIFICA
La provenienza da un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto UE che includa l'adempimento delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007) garantisce l'acquisizione delle conoscenze pregresse necessarie per un proficuo accesso al Corso di Laurea Magistrale senza obblighi formativi aggiuntivi.

ART. 39 - ATTIVITÀ DIDATTICHE DI RECUPERO
Come specificato nell'Art. 38 gli studenti vengono ammessi senza debiti e non sono quindi previste attività didattiche di recupero.

ART. 40 - RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE EXTRA UNIVERSITARIE
Il Corso di Studi può riconoscere fino ad un massimo di 8 CFU per *"Altre Attività Formative"* alle conoscenze extra universitarie acquisite e alle esperienze professionali, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione programmazione Didattica per l'eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

ART. 41 - RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE EXTRA UNIVERSITARIE
Il Corso di Studi può riconoscere CFU come *"Altre Attività Formative"* alle conoscenze linguistiche eventualmente acquisite presso enti esterni, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Programmazione Didattica.

Capo III
PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA - PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO - TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI

ART. 42 - PASSAGGI E CREDITI RICONOSCIBILI

Gli studenti iscritti ad un CdS magistrale di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre possono chiedere il passaggio ad altro CdS magistrale di Architettura, presentando domanda preliminare presso la segreteria didattica. Di anno in anno viene stabilito il numero massimo di richieste da accogliere sulla base ad una graduatoria che terrà conto della media ponderata dei voti e del numero di esami di profitto sostenuti. Per il riconoscimento dei crediti già maturati, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza.

ART. 43 - TRASFERIMENTI E CREDITI RICONOSCIBILI

Gli studenti, provenienti da un Corso di Studio biennale classe LM/4 attivato presso altri Atenei, che intendano trasferirsi presso uno dei Corsi di laurea magistrale di Architettura **dell'Università degli Studi Roma Tre,** devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando di ammissione per tutti gli studenti provenienti da Corsi di Laurea triennale.
Requisito indispensabile per l'ammissione ai CdS magistrali il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi **ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto.** Il Corso di Studi deve prevedere l'adempimento curriculare delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007). http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/universita/offerta-formativa/classi-di-laurea
Non verranno pertanto considerati ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curriculari, post-lauream o corsi singoli.
Una volta risultati in graduatoria utile potranno presentare domanda di riconoscimento della carriera pregressa.

ART. 44 - ISCRIZIONE AL CORSO COME SECONDO TITOLO

Gli studenti già laureati in possesso dei requisiti di cui agli artt. 37 e 38 devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando e, una volta risultati in graduatoria utile, possono richiedere il riconoscimento della carriera pregressa presso la Segreteria didattica.

CAPO IV
LA DIDATTICA

ART. 45 - TUTORATO

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.
Le attività di tutorato sono svolte dai docenti assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente.
Vengono assegnati a ciascuno studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- la scelta delle discipline opzionali e delle Altre attività formative;
- eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio;
- avere un supporto nella preparazione della prova finale (fermo restando che ciascuno studente sceglie liberamente ed indipendentemente il proprio relatore e l'eventuale-i correlatore-i).

Gli studenti saranno suddivisi in gruppi, seguendo semplicemente l'ordine alfabetico.
A ogni gruppo sarà assegnata una terna di referenti, formata senza seguire nessun altro criterio se non quello di fare in modo, se possibile, che uno di essi sia titolare di un laboratorio e gli altri abbiano competenze disciplinari diverse.
I docenti di ciascuna terna individueranno autonomamente le forme di coordinamento per fornire delle valutazioni collegiali.

ART. 46 - TIPOLOGIE DELLA PROVA FINALE (TESI)

La prova finale consiste:

- nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea Triennale, degli studi e delle ricerche del laureando;
- nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta, (anche in lingua inglese con *abstract* in italiano), originali;
- nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato.

Il portfolio è una relazione critica, scritta e illustrata sul corso dei propri studi e sulla pertinenza tra quegli studi e l'argomento di tesi prescelto. E costituito da un curriculum illustrante in maniera critica l'iter formativo sia istituzionale che extra-universitario, con le indicazioni di ciò che il candidato ha considerato significativo per la propria formazione. Il laureando potrà presentare, a sua scelta, o il portfolio elaborato per la laurea triennale insieme a quello relativo al biennio specialistico, o un portfolio interamente nuovo. Il portfolio non deve superare il formato A3, e deve comprendere non meno di 12 e non più di 30 pagine.

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. Essa può esser parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi purché tale elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore; può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. Nel caso che i relatori afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero al relatore esterno va affiancato un correlatore interno. E' auspicabile un'ampia partecipazione dei docenti, sia del triennio che dei bienni, alla elaborazione delle tesi.
La tesi di laurea può anche essere il prodotto elaborato nel corso della frequentazione di un Laboratorio di Laurea. I Laboratori di Laurea attivati nelle Lauree magistrali hanno carattere interdisciplinare e sono liberamente proposti dal gruppi di docenti che intendono lavorare su specifiche tematiche e/o aree di intervento.
Il laureando deve presentare entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti di Ateneo una copia della tesi firmata dal relatore per la prescritta archiviazione. Inoltre, al fine di consentire ai componenti la commissione di laurea di esaminare preliminarmente gli elaborati richiesti, il laureando deve consegnare agli uffici dell'Area didattica copie del portfolio e della tesi entro il settimo giorno precedente l'apertura della sessione di laurea, pena la cancellazione dalla lista dei candidati. Le copie della tesi sono così destinate e ripartite: undici copie cartacee ai membri della commissione esaminatrice; due copie su cd alla biblioteca e agli uffici dell'Area didattica per la catalogazione e la consultazione. Se le tesi contiene elaborati tecnico-progettuali le relative copie vanno riprodotte in formato che non deve superare l'A3. Si raccomanda vivamente di contenere il numero di elaborati allo stretto indispensabile evitando presentazioni inutilmente sontuose e disegni retorici che non sarebbero valutati positivamente.

La Commissione di laurea

La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dal Direttore per ciascuna sessione, e vi sono rappresentate le aree disciplinari.
La Commissione di Laurea si compone di 11 membri scelti fra i docenti relatori. Possono fare parte della commissione anche altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera.
Il presidente della commissione coordina i lavori ed è responsabile del loro andamento regolare e dell'omogeneità e serenità dei giudizi.
Il ricercatore (o in mancanza di ricercatori il professore associato) più giovane in ruolo, assume la segreteria dei lavori della commissione, cura la stesura del verbale ed aiuta il presidente.

Pubblicazione
Indipendentemente dal voto conseguito la Commissione ha facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione a stampa o sul sito internet.

ART. 47 - ASSEGNAZIONE DELLA TESI

La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente ed uno dei docenti, che assume la funzione di relatore. Nel caso che lo studente ritenga di proporre la tesi ad un relatore esterno (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore all'approvazione della commissione programmazione didattica.

ART. 48 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PRELIMINARE E FINALE PER SOSTENERE LA PROVA FINALE

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve:

- presentare **domanda preliminare** entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti.

In ogni caso al momento della presentazione della domanda preliminare lo studente dovrà aver acquisito 88 CFU.

- presentare **domanda definitiva** entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami/acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. Non si può presentare se non si è presentata la domanda preliminare.

ART. 49 - PRESENTAZIONE DELLA TESI

Modalità di svolgimento dell'esame di laurea
L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando presenti la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la discussione devono consentire un'esauriente valutazione della parte da lui elaborata individualmente. Il relatore (ed eventualmente il correlatore) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il candidato presenterà il proprio portfolio e illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore. Al termine il candidato, con la partecipazione del relatore e dell'eventuale correlatore, sarà chiamato a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari.

ART. 50 - VOTO DI LAUREA MAGISTRALE

Valutazione dell'esame e assegnazione del voto
La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso di studi è integrata da quella della prova finale.
Il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà da:

- la media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in

110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi;
- dalla valutazione del *curriculum studiorum* e dell'esito conseguito nella laurea triennale;
- dal giudizio sulla tesi di laurea;
- dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato emerse;
- nell'esposizione del portfolio e della tesi e nella relativa discussione.

Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare ad un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode.

Criteri di graduazione degli aumenti
- mera compilazione: 0 punti;
- compilazione meticolosa: 1-2 punti;
- lavoro con aspetti originali: 3-4 punti;
- lavoro originale e ben strutturato: 5-6 punti;
- apporto innovativo alla disciplina che denota capacità critica e piena autonomia: 7 punti;
- oltre 7 punti e fino a 9: come al punto precedente ma in misura eccezionale.

Capo V
Norme Transitorie

ART. 51 - CRITERI E MODALITÀ CHE REGOLANO IL PASSAGGIO DAI PRECEDENTI ORDINAMENTI DIDATTICI

A seguito delle minime differenze introdotte nel nuovo percorso formativo, è assicurata la congruità con il vecchio ordinamento, che verrà attuata con opportuni provvedimenti di integrazione didattica.

offerta didattica a.a. 2019/2020

Il manifesto degli studi con l'elenco degli insegnamenti e le loro coperture è disponibile sul sito: **www.architettura.uniroma3.it**
L'attività didattica è organizzata in semestri: il primo ha inizio in ottobre e termina a gennaio; il secondo semestre ha inizio in marzo e termina la prima settimana di giugno.
Gli esami di profitto si suddividono in tre sessioni: invernale (gennaio-febbraio), estiva (giugno-luglio) e autunnale (settembre). Non è possibile sostenere esami di anni successivi a quello d'iscrizione.

Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura (D.M. 270/2004)
(Riferirsi al Regolamento didattico di Dipartimento a seconda dell'anno accademico di immatricolazione per le informazioni complete sui piani di studio)
(ordinamento vigente dall'a.a. 2014/2015)

Corso di Laurea Magistrale in Architettura Progettazione architettonica (D.M. 270/2004)

Corso di Laurea Magistrale in Architettura Progettazione urbana (D.M. 270/2004)

Corso di Laurea Magistrale in Architettura Restauro (D.M. 270/2004)

corso di laurea in architettura

(iscritti dall'a.a. 1992/1993 all'a.a. 2000/2001)

Ammissione all'esame di laurea

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve:

- aver seguito con esito positivo almeno 32 annualità;
- aver ricevuto la certificazione di ammissione all'esame di laurea rilasciata da laboratori di sintesi finale.

L'esame di laurea consiste:

- nella discussione del lavoro predisposto nel laboratorio di sintesi finale;
- nella discussione di una tesi elaborata sotto la guida di un docente relatore. Tale tesi può avere carattere progettuale o teorico-sperimentale.

Propedeuticità

Elenco degli esami

Laboratorio di progettazione architettonica 1	per	Laboratorio di progettazione architettonica 2
Istituzioni di matematiche 1	per	Istituzioni di matematiche 2
Istituzioni di matematiche 1	per	Fisica
Materiali e progettazione degli elementi costruttivi	per	Laboratorio di costruzione dell'architettura 1
Storia dell'architettura (Fondamenti)	per	Storia dell'architettura moderna
Istituzioni di matematiche 1 e Fisica	per	Statica
Laboratorio di progettazione architettonica 1	per	Progettazione architettonica assistita al computer
Storia dell'architettura (Fondamenti)	per	Storia dell'architettura contemporanea
Laboratorio di progettazione architettonica 2	per	Laboratorio di progettazione architettonica 3
Istituzioni di matematiche 2 e Statica	per	Scienza delle costruzioni
Laboratorio di costruzione dell'architettura 1	per	Cultura tecnologica della progettazione
Fondamenti di Urbanistica	per	Urbanistica
Urbanistica	per	Laboratorio di progettazione urbanistica
Storia dell'architettura (Fondamenti)	per	Teoria e Storia del restauro
Laboratorio di costruzione dell'architettura 1	per	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2 e Scienza delle costruzioni
Fisica	per	Fisica tecnica
Statica - Storia dell'architettura moderna	per	Laboratorio di restauro
		Teorie e Storia del restauro
Laboratorio di progettazione architettonica 3	per	Laboratorio di progettazione architettonica 4
Laboratorio di progettazione architettonica 4	per	Laboratorio di Sintesi Finale

Piani di Studio

"Tutti gli studenti che hanno intenzione di inserire nel proprio piano di studi materie opzionali attivate presso altre Facoltà italiane o estere, devono presentare entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano di Studi, compilato sull'apposita scheda, da sottoporre all'approvazione della Commissione Funzionamento e Valutazione didattica e del Consiglio di Dipartimento; tutti gli studenti che intendono inserire nel proprio piano di studi esclusivamente le materie opzionali attivate dalla Facoltà

non devono presentare alcuna scheda, perché tali piani di studi sono da considerarsi già approvati. È comunque necessario che il monte ore complessivo delle materie opzionali, in entrambi i casi, risulti di 5 annualità" (Consiglio di Facoltà del 7 dicembre 1999).
Il Consiglio di Facoltà del 16 febbraio 2001 ha deliberato che le annualità eccedenti quelle necessarie per l'esame di laurea sono da considerarsi cultura personale dello studente e non contribuiscono alla formazione della media.
Il Consiglio di Facoltà del 6 settembre 2002 ha deliberato "Si considerano approvati tutti i piani di studi variati dagli studenti rispetto a quelli precedentemente approvati, purché comprendano 5 annualità e purché le materie opzionali sostitutive siano comprese tra i corsi opzionali attivati dalla nostra Facoltà".
Il Consiglio di Facoltà del 3 ottobre 2002 ha deliberato un'integrazione alla delibera del 7 dicembre 1999 come segue: "sono tenuti alla presentazione del Piano di Studi soltanto gli studenti che devono inserire materie opzionali non attivate presso la nostra Facoltà".

Preparazione e presentazione della tesi
La tesi di laurea è un'elaborazione di carattere individuale. Essa può esser parte di un lavoro più ampio di inquadramento elaborato in gruppo e presentato in comune da più laureandi, a condizione, che tale elaborazione individuale ne costituisca una compiuta e significativa componente, individuabile e riconoscibile, e comunque tale da consentirne pienamente la valutazione specifica ed autonoma.
La tesi di laurea può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro abbia carattere interdisciplinare o investa una molteplicità di temi. Nel caso i relatori siano afferenti a più discipline il loro contributo specifico è riportato nell'intestazione della tesi.
Nell'ambito dei temi individuati dal documento di offerta per le tesi di laurea è auspicabile una partecipazione allargata della docenza alla elaborazione delle tesi, anche mediante la costituzione di laboratori di laurea o di seminari e la collaborazione di esperti esterni in veste di correlatori secondo la loro specifica competenza.
Il laureando deve presentare entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti di Ateneo la copia della tesi da questa richiesta per la prescritta archiviazione.
Il laureando, al fine di consentire un'adeguata consultazione preliminare della propria tesi, da parte dei componenti la commissione di laurea, deve consegnare alla Segreteria didattica le copie della tesi entro il settimo giorno precedente l'apertura della sessione di laurea. Tali copie sono in numero di undici, una per ogni membro della commissione esaminatrice, e sono rilegate in formato A4, ovvero in A3 - anche in bianco e nero se la tesi contiene elaborati tecnico-progettuali che lo richiedano; e una ulteriore copia viene destinata alla biblioteca del Dipartimento per la catalogazione e la libera consultazione. Il laureando deve presentare all'esame di laurea una relazione critica sul corso dei propri studi e

sul rapporto tra questi e l'argomento di tesi prescelto, accompagnata da una sintetica documentazione dei relativi lavori e delle ricerche svolte, che è oggetto di discussione in sede d'esame. Essa è costituita, in linea di massima, da un curriculum illustrato di almeno 12 pagine A4, con immagine dei progetti architettonici ed urbanistici, etc., relativi agli esami sostenuti dal candidato, e con le indicazioni (sommari, riferimenti, bibliografie) di quant'altro, del suo iter formativo, il candidato ritenga significativo fare menzione. Per i laureandi che abbiano frequentato il Laboratorio di Sintesi Finale tale relazione è sostenuta a tutti gli effetti dal "portfolio" redatto nel corso del laboratorio stesso.

La Commissione di Laurea

La Commissione di Laurea, nominata dalla Commissione Programmazione Didattica, è unica per ciascuna sessione e vi sono rappresentate tutte le discipline proprie del campo dell'architettura.
La Commissione di Laurea si compone di 11 membri aventi titolo e ne fanno parte di diritto i relatori delle tesi in esame. Può essere istituita in via sperimentale la figura del controrelatore.
La presidenza della Commissione di Laurea è affidata dal Preside/Direttore ad un professore ordinario. Il Presidente della commissione ha compiti di coordinamento dei lavori ed è responsabile dell'omogeneità, della serenità dei giudizi e del regolare andamento dei lavori.
I ricercatore (o in sua vece il professore associato) più giovane in ruolo, assume la segreteria dei lavori della Commissione; egli cura la stesura del verbale e fornisce attività di supporto alla presidenza.

Svolgimento dell'esame di laurea

L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando abbia presentato la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la dissertazione e la discussione devono comunque consentire un'esauriente trattazione della tesi e della documentazione curriculare individualmente presentate dal laureando stesso.
La seduta di laurea deve svolgersi nel rispetto della dignità dell'evento, di quanti hanno concorso a determinarlo e di quanti intervengono a presenziarli. Devono pertanto porsi, nei limiti del possibile, le condizioni di spazio e di tempo per una adeguata esposizione degli elaborati grafici quando vi siano, per una serena dissertazione, per una pacata discussione e quindi per una meritata valutazione conclusiva, oltre che per un'ordinata presenza degli uditori.
Il numero delle tesi in calendario per ogni seduta giornaliera della commissione dovrà essere congruente con le condizioni sopradescritte; esso non può superare, in ogni caso, il numero di dodici.

Criteri per la valutazione dell'esame e l'assegnazione del voto

La valutazione "dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso degli studi" riassunta dalla media di profitto, è integrata da quella della

relazione critica e documentaria sul corso degli studi, ovvero dal "portfolio" redatto nel Laboratorio di Sintesi Finale tenuto conto del giudizio critico espresso dalla docenza del Laboratorio stesso, presentato da ciascun candidato in sede di esame di laurea.

Il voto dell'esame di laurea consiste nella somma della media di profitto del candidato (calcolata su 110) e di un incremento derivante:

- dal giudizio sulla tesi di laurea, basato sul grado di originalità del contributo, sulla sua pertinenza alla cultura disciplinare, sulla sua qualità formale e tecnica, sull'interesse generale della ricerca;
- dalla valutazione delle capacità critiche del candidato, emerse nella discussione della tesi;
- dalla valutazione della relazione critica sul corso dei propri studi; ovvero dalla valutazione del "portfolio" redatto per il Laboratorio di Sintesi Finale e del relativo giudizio espresso dalla docenza del Laboratorio stesso.

Tale incremento risulta indicativamente compreso tra:

- 0 e 4 punti, nel caso che la valutazione complessiva risulti da 'appena sufficiente' a 'modesta';
- 5 e 8 punti, nel caso che la valutazione complessiva risulti da 'media' a 'discreta';
- 9 e 11 punti, nel caso che la valutazione complessiva risulti da 'buona' a 'ottima'. Eccezionalmente, nel caso di tesi di altissima qualità, e solo quando questo costituisca condizione necessaria per il raggiungimento del voto finale di 110/110, è ammissibile un incremento fino a 12 punti.

La lode può essere assegnata soltanto con voto consensuale espresso all'unanimità. Sempre all'unanimità, è possibile assegnare la "menzione come opera meritevole di pubblicazione" a tesi che si distinguano per contributi particolarmente originali.

Conservazione documentaria degli elaborati e divulgazione della tesi

Viene istituito, presso la biblioteca del Dipartimento una sezione tesi di laurea, dotata di un apposito schedario, destinata alla conservazione della copia di ogni tesi discussa.

È istituita una Commissione di docenti per esplorare e proporre forme di divulgazione culturale adeguate (forum, mostre, pubblicazione, etc.).

Indipendentemente dal voto conseguito la Commissione ha facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione sul sito internet del Dipartimento.

internazionalizzazione degli studi

L'Università degli Studi Roma Tre, fin dalla sua nascita (1992), ha posto quale suo specifico obiettivo strategico l'internazionalizzazione della ricerca e della didattica. Il Dipartimento di Architettura è molto impegnato nel Programma Erasmus, grazie anche al sostegno di tutto l'Ateneo. Ciò consente di realizzare stabilmente lo scambio di studenti e di docenti/ricercatori con Dipartimenti di Paesi europei, sulla base di una serie di accordi interuniversitari. Ci sono analoghi accordi di scambio con istituzioni universitarie, enti operanti in Paesi europei, extracomunitari.
Con i Paesi europei il Dipartimento ha accordi di scambio per tutti i livelli formativi (triennale, magistrale, master, dottorato) con 51 sedi e favorisce la mobilità in uscita e in entrata di 180 studenti per ciscun anno accademico. Inoltre, il Dipartimento ha accordi di scambio con numerose sedi di Paesi extra europei in tutti i continenti e favorisce la mobilità in uscita e in entrata di 50 studenti per ciascun anno accademico.

Programma Erasmus Plus
Il Dipartimento offre numerose opportunità internazionali per gli studenti iscritti attraverso scambi di studenti e di docenti. Nell'ambito del Programma Erasmus+ la mobilità interessa studenti di paesi europei ed extra europei. Le forme di mobilità qui richiamate consentono agli studenti di trascorrere un periodo di studio (uno o due semestri) e/o di formazione all'estero con un contributo finanziario UE e di Ateneo e con la possibilità di seguire corsi, sostenere esami e realizzare ricerche per la tesi finale, usufruendo delle strutture disponibili presso una università straniera senza pagare le tasse di iscrizione. L'attività svolta all'estero viene successivamente riconosciuta nel curriculum dello studente sia in termini di crediti che di voti, al rientro in Italia.
Inoltre, nel corso dell'anno accademico per gli studenti iscritti, il Dipartimento di Architettura organizza numerosi workshops internazionali.
Ogni anno viene bandito un numero di borse conforme alle risorse economiche stanziate per il nostro Ateneo dal Programma Erasmus. Il bando viene pubblicato tra gennaio e marzo. Le borse sono erogate per l'anno accademico successivo a quello di pubblicazione del bando e hanno una durata variabile. La graduatoria per l'assegnazione delle borse è stilata da una commissione del Dipartimento in base a criteri indicati nel bando. Gli studenti hanno come riferimento i coordinatori Erasmus in base all'area geografica di destinazione.

Proff. Coordinatori Erasmus
http://architettura.uniroma3.it/?page_id=289

Accordi con università europee
http://architettura.uniroma3.it/?page_id=487

Indicazioni per gli studenti outgoing
Gli studenti interessati a partecipare al programma Erasmus+ devono avere le necessarie conoscenze linguistiche per seguire i corsi nelle Università di destinazione (almeno il livello B2). La certificazione della competenza linguistica dichiarata dovrà essere sottoposta ai Coordinatori prima della partenza per le opportune verifiche. Livelli di conoscenza più elevati sono richiesti da alcune di dette Università.
La partecipazione al programma Erasmus+ da parte degli studenti dell'Università Roma Tre si svolge nel rispetto delle seguenti regole:

- presentazione della domanda a seguito dell'apposito Bando predisposto annualmente (in genere a febbraio) dall'Ateneo - Ufficio Programmi Europei perla mobilità studentesca (Via Ostiense 149). Una commissione, valutate le domande, effettuerà la selezione degli studenti assegnatari delle borse di studio;
- gli studenti assegnatari di borsa di studio devono seguire le indicazioni del bando, dare attuazione agli adempimenti richiesti dall'Ufficio Programmi Europei per la mobilità studentesca e predisporre il Learning Agreement.

Indicazioni per gli studenti incoming
Gli studenti Erasmus provenienti da Università estere, subito dopo il loro arrivo, devono prendere contatto con l'Ufficio Programmi Europei per la mobilità studentesca (via Ostiense 149), il quale – tra l'altro – rilascerà loro matricola, password e username per l'accesso alla pagina personale sul portale dello studente (e, quindi, per la prenotazione agli esami e la registrazione alle altre attività). Successivamente, dovranno presentarsi allo Sportello Erasmus del Dipartimento e chiedere l'approvazione del Learning Agreement da parte dei Coordinatori Erasmus del Dipartimento dell'Università di Roma Tre, ove non l'abbiano già ottenuta.

Programma mobilità extra-UE
http://architettura.uniroma3.it/?page_id=291
Accordo con la Cina: Sino-Italian Center Fzu-Rm3
Fuzhou University – Roma Tre University "Sino-Italian Center"
Dopo vari anni di collaborazione fra l'Università di Roma Tre e quella di Fuzhou e la fondazione nel 2014 di un Laboratorio Congiunto, allo scopo di favorire ulteriormente la collaborazione fra i due Atenei e tra le Provincie e gli Stati cui questi si riferiscono, il 12 maggio 2016 è stato inaugurato il "Sino-Italian Center FZU-RM3". Il Centro, coordinandosi con l'Ufficio per gli Scambi e la Cooperazione

dell'Università di Fuzhou, si concentrerà sugli scambi con l'Università Roma Tre e attraverso quest'ultima anche con altre istituzioni oltre che con imprese pubbliche e private in Italia. Il Centro sarà inoltre un vettore fondamentale di diffusione della cultura e della lingua italiana in Cina ed in particolare nel Fujian e fornirà assistenza agli studenti dell'Università di Fuzhou interessati a corsi, programmi di studio e progetti in Italia.
http://architettura.uniroma3.it/?page_id=8345

stage e tirocini

Il Corso di Studi non prevede attualmente tirocini curriculari obbligatori tuttavia, nell'ambito dei crediti riservati alle **Altre Attività Formative**, è possibile svolgere tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, anche all'estero, per i quali il Dipartimento ha attivato numerose convenzioni anche in rapporto diretto con alcune realtà professionali di eccellenza per raccordare la formazione accademica con il mondo del lavoro.

Stralcio del regolamento didattico del Corso di Laurea in:
Scienze dell'Architettura (Classe L-17 ai sensi del D.M. 270/2004)
Il Corso di Studi non prevede alcun tirocinio obbligatorio, tuttavia nell'ambito dei crediti riservati alle *Altre attività formative* è possibile prevedere attività quali: tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero. Tali attività, attivabili su proposta di studenti o per iniziativa del Dipartimento, saranno comunque seguite e certificate, riguardo alla qualità dell'offerta e al numero dei posti, dai docenti di riferimento previa attivazione delle procedure amministrative previste dall'Ateneo.

Stralcio dal regolamento didattico dei Corsi di Laurea Magistrale in:
Architettura - Progettazione Architettonica Architettura - Progettazione Urbana Architettura - Restauro
(Classe LM-4 ai sensi del D.M. 270/2004)
I tirocini sono attivati dal Dipartimento di Architettura in collaborazione con il Consiglio Nazionale Architetti (CNA) e in ottemperanza dei disposti normativi nazionali nonché di quelli emessi dallo stesso CNA, in modo da garantire la trasparenza delle procedure e l'efficacia delle attività richieste al fine di tutelare i diritti del tirocinante.
A completamento di quanto riportato nei Regolamenti Didattici, sia per il Corso di Laurea Triennale che per quelli Magistrali, è necessario specificare che stage e tirocini sono regolamentati dal D.M. del 25 marzo 1998 n. 142, decreto attuativo della legge 196 del 24 giugno 1997, art. 18 e successive modifiche. La normativa definisce tutti gli aspetti necessari all'attivazione del tirocinio, nonché **l'obbligatorietà** della stipula tra ente promotore ed ente ospitante di un accordo che definisce in maniera chiara le condizioni, le regole e gli obblighi del percorso formativo.
Il Dipartimento ha attivato convenzioni per tirocini con: Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici delle province di Roma e Frosinone, Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Comune di Roma, Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma Capitale, Sovrintendenza ai beni culturali, Musei d'arte medioevale e moderna, Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, Ambasciata degli Stati Uniti d'America, CNR, Istituto per le Tecnologie Applicate

ai Beni Culturali, Zétema, Ditte cinematografiche, Regione Lazio, Studi Esteri, Comune di Roma e vari Municipi, ANCI Associazione Nazionale Comuni d'Italia, Enti locali, Regioni, Agenzia regionale di Protezione Civile (area formazione Regione Lazio), oltre a numerosi studi privati, aziende e imprese.
Il Dipartimento di Architettura promuove, istituzionalmente, un rapporto diretto con alcune realtà professionali di eccellenza per colmare questo iato tra formazione accademica e mondo del lavoro. Le attività che fanno parte di questa iniziativa si articolano nelle attività di International Design Workshop e stage internazionali della durata di 4 mesi, nell'ambito del progetto STUDIO DESIGN.
Per le modalità di attivazione dei tirocini si rimanda al seguente link:
https://uniroma3.jobsoul.it/studenti-e-laureati/come-attivare-un-tirocinio.

Stage I tirocini extracurriculari attivati dall'Ufficio Stage e Tirocini
L'Ufficio Stage e Tirocini, attraverso i contatti con le Aziende, promuove stage e tirocini (mediante apposite convenzioni stipulate ai sensi del D.M. 142/98) dei propri laureandi e laureati entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo, finalizzati ad un inserimento nel mondo del lavoro; è previsto un periodo massimo di tirocinio di 6 mesi.
Promuove, altresì, in sinergia con i vari Corsi di Laurea, tirocini formativi per i propri iscritti volti all'acquisizione dei crediti.
Per poter ospitare uno stage, l'Ente/Azienda DEVE registrarsi sul sito:
http://uniroma3.jobsoul.it e richiedere all'Ateneo la Convenzione.
La stessa procedura DEVE fare lo/la studente/ssa (cliccando poi su studenti & laureati - Ufficio stage e tirocini - si accede alle FAQ tirocini per avere ulteriori spiegazioni), che potrà scegliere, da un elenco, lo Studio e/o l'Ente di proprio interesse.
A conclusione dell'iter una e-mail riconoscerà l'avvenuta iscrizione con la quale è necessario confermare l'operazione. Eseguito il login con username e password si può accedere all'area riservata del sito JOBSOUL.
Per problemi inerenti alla registrazione contattare:
supportotecnico@jobsoul.it.

Ufficio Stage e Tirocini
Via Ostiense, 169 - 00154 Roma (2° piano, stanza 11/13/14)
tel. +39 06 57332249/2315/2338/2353/2941
fax +39 06 57332670
ufficio.stage@uniroma3.it
http://uniroma3.jobsoul.it
Apertura al pubblico:
martedì dalle ore 10.30 alle 12.00; giovedì dalle ore 14.30 alle ore 15.30
verificare sul sito:
http://uniroma3.jobsoul.it/studenti-e-laureati/ufficio-stage-e-tirocini

Stage e Tirocini attivati dal Dipartimento di Architettura

Il Dipartimento di Architettura si riserva di attivare specifiche convenzioni per stage e tirocini presso qualificati studi professionali italiani ed esteri, selezionati sulla base di specifiche valutazioni di qualità.

Si riconosce un credito ogni 30 ore di lavoro, con un limite massimo di 6 CFU per attività svolte presso studi o istituzioni con sede in Italia e all'estero. La durata minima richiesta per l'attribuzione del numero massimo dei crediti è l'equivalente di almeno 180 ore.

Terminato il periodo indicato nel progetto formativo, lo studente deve ritirare, dall'ente ospitante, il certificato finale da consegnare al docente tutor per il riconoscimento dei crediti. Tutta la documentazione dovrà poi essere consegnata all'ufficio della segreteria didattica.

Ufficio Stage e Affari Generali

Largo Giovanni Battista Marzi, 10 - 00153 Roma
arch. Maria Gabriella Gallo
tel. +39 06 57339625
fax +39 06 57339718
mariagabriella.gallo@uniroma3.it

corsi post lauream

Master

Il Dipartimento di Architettura propone un'ampia offerta di corsi post lauream in diversi settori dell'architettura, molti dei quali riferiti alle principali linee di ricerca già attive al suo interno.

Segreteria dei master
dott.ssa Eugenia Scrocca
Via della Madonna de' Monti, 40 - 00184 Roma
eugenia.scrocca@uniroma3.it
tel. 06 57332949 - fax 06 57339649

I corsi attivati quest'anno sono:

Master interdipartimentale di I livello

Studi del territorio – Environmental humanities
Direttore: Francesco Careri, Dario Gentili, Daniela Angelucci
Preiscrizione: 10 gennaio 2020 - Iscrizione: 31 gennaio 2020

Master di II livello

Arti Performative e Spazi Comunitari
Direttore: Francesco Careri, Cesare Pietroiusti
Domanda di ammissione: 15 dicembre 2019 - Iscrizione: 15 gennaio 2020

OPEN - Architettura e rappresentazione del paesaggio
Direttore: Maria Grazia Cianci
Domanda di ammissione: 23 gennaio 2020 - Iscrizione: 31 gennaio 2020

Restauro architettonico e cultura del patrimonio
Direttore: Elisabetta Pallottino
Domanda di ammissione: 9 gennaio 2020 - Iscrizione: 18 gennaio 2020

Culture del patrimonio. Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione
Direttore: Elisabetta Pallottino
Domanda di ammissione: 9 gennaio 2020 - Iscrizione: 18 gennaio 2020

ReUHREF Recovery of Urban Heritage and Real Estate Finance - Recupero del Patrimonio Urbano Storico e Finanza Immobiliare
Direttore: Mario Cerasoli
Preiscrizione 6 dicembre 2019 - Iscrizione: 18 dicembre 2019

Master interdipartimentale di I livello in
Studi del territorio - Environmental humanities

Direttori: Francesco Careri, Dario Gentilei, Daniela Angelucci
Consiglio del Corso: Francesco Careri, Dario Gentili, Daniela Angelucci, Marco Cremaschi, Giovanni Caudo, Federica Giardino, Simona Panzino

Corso di tipo interdipartimentale
Dipartimenti coinvolti: Filosofia, comunicazione e spettacolo e Architettura (proponenti), Studi umanistici, Scienze politiche
Istituzioni partner e istituzioni in collaborazione: Associazione Stalker, A Sud ONLUS, CNCA, Palaexpo.

Il Master affronta le questioni relative al territorio, alla città e all'ambiente e promuove in Italia le Environmental Humanities, campo di studio in grande espansione e attualmente tra i più interessanti ambiti delle scienze umane.
Le Environmental Humanities si costituiscono come una nuova forma di organizzazione delle discipline e della ricerca, a fronte della crescente consapevolezza in merito alla crisi climatica e alle trasformazioni ecologiche, e intendono costruire e offrire strumenti analitici e operativi per il dibattito pubblico e per gli interventi sul territorio, dalle politiche governative alle misure amministrative, fino alla valutazione e intervento nelle singole attività professionali.
La storia di parole cardinali quali città, comunità, habitat, natura, territorio, paesaggio, progetto, antropocene, sarà presentata, discussa e aggiornata, a partire dai diversi saperi che ne hanno trattato: dalla filosofia all'arte, dalla teoria politica alla sociologia, dalla storia e geografia all'urbanistica e architettura, dal diritto all'economia, dall'ecologia politica alla comunicazione. Specificità dell'offerta formativa del Master è infatti l'impegno a integrare i diversi saperi e la pluralità di competenze necessarie quando si affrontano i temi sollevati dall'abitare e operare in una dimensione territoriale, urbana, ambientale.
La vocazione del corso è dunque quella di offrire una formazione che si rivolga sia ai profili delle discipline scientifiche (ingegneria, scienze naturali, etc.) sia a quelli delle discipline umanistiche.
L'istituzione del Master nasce in consonanza con altre iniziative e trasformazioni multiscalari.
Da una parte, infatti il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare hanno formulato le "Linee guida per l'Educazione Ambientale e allo sviluppo sostenibile" (2009-2014).
Tale misura - volta a "sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio" - ha recepito la crescente attenzione all'interconnessione tra le dinamiche ambientali, sociali ed economiche, cui la comunità internazionale si è dedicata con una serie di programmi tra il 2002 e il 2014. La recente evoluzione di questa tendenza internazionale e governativa si è espressa nella nuova Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

D'altra parte, le competenze che hanno contribuito alla creazione del Master si collocano in un campo tematico e metodologico all'avanguardia, le Environmental Humanities. Un approccio sperimentale e aggiornato sulle questioni contemporanee, che viene svolto al momento. oltre all'Università Roma Tre, solo da poche altre istituzioni, tra cui l' Università di Stoccolma - con cui il Master è consorziato - l'Università di Harvard e l'Università della California-Los Angeles (UCLA).
Nell'ambito degli Studi del Territorio particolare rilievo assumono le nuove ecologie che, rispetto ai temi dell'ambiente e delle trasformazioni territoriali, sviluppano un approccio estetico-politico che permette di attivare pratiche artistiche volte a sensibilizzare in modo critico quanti intendono la dimensione spaziale come espressione esistenziale e creativa.
Tale approccio si declina ormai in molti programmi di ricerca e studio sia nelle Accademie d'arte che in diversi dipartimenti universitari (UCL in UK, Paris 8 in Francia dip. EDESTA, Dottorato di ambiente e Territorio di Roma La Sapienza-Ingegneria, NABA di Milano per l'insegnamento di Fenomenologia dell'arte contemporanea) nonché in Istituzioni quali la Società dei territorialisti con sede in Italia e in Francia (http://www.societadeiterritorialisti.it/).
Le forme dell'arte contemporanea dalle performance ai visual studies interrogano il divenire dei territori con un'attenzione sempre più decentrata rispetto alla dominanza occidentale e si accostano così agli approcci degli studi sulla decolonizzazione, sui generi, sull'innovazione delle rappresentazioni di quelle che potremmo definire delle cartografie esistenziali.
Anche l'editoria contemporanea converge in quest'approccio come si può evincere dalla progettazione di Eterotopia France http://www.eterotopiafrance.com/ e della Collana Habitus di Derive e Approdi.

Laurea in tutte le discipline (vecchio ordinamento e laurea triennale).
Possono accedere al Master candidati/e sia italiani/e, sia stranieri/e.
Preiscrizione: 10 gennaio 2020
Iscrizione: 31 gennaio 2020 Il numero massimo degli ammessi è di 40 iscritti.
Il numero minimo affinché il corso venga attivato è di 10 iscritti.
Costo: 1.700 euro in due rate.

Contatti
tiziana.ceriola@uniroma3.it
http://host.uniroma3.it/dipartimenti/filosofia/
http://www.master-territorio-environment.it/

Master di II livello

Arti Performative e Spazi Comunitari

Direttori: Francesco Careri, Cesare Pietroiusti (Palaexpo)
Consiglio del Corso: Francesco Careri, Cesare Pietroiusti, Daniela Angelucci, Annalisa Metta, Fabrizio Finucci, Clara Tosi, Ilaria Mancia, Federica Giardino, Cecilia Guerrieri

Corso di tipo interdipartimentale
Dipartimenti coinvolti: Architettura e Filosofia, comunicazione e spettacolo (attraverso la collaborazione con: Master Environmental Humanities e Master in Studi e Politiche di Genere).

Istituzioni partner e istituzioni in collaborazione: Azienda Speciale PalaExpo, Conservatorio di Musica S. Cecilia, Teatro di Roma, Auditorium, Parco della Musica Roma, Roma Europa Festival, Short Theatre, Associazione Nuova Consonanza, Museo Macro, Nero Edizioni, Angelo Mai, Accademia di Spagna, Accademia di Francia Villa Medici, Accademia Americana, Accademia Tedesca Villa Massimo, Goethe Institut, Istituto Cervantes, IUAV, Corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative, DAS Theatre - Academy of Theatre and Dance - Amsterdam, Centre National de Danse de Montpellier, Escuela de Arquitectura de Talca-Chile.

Il Master è pensato allo scopo di offrire un percorso di alta formazione a tutti quegli artisti, operatori, studiosi, curatori e organizzatori che intendono esplorare i linguaggi della performance in un'ottica transdisciplinare che possa contribuire non soltanto a un superamento delle specificità tecniche, ma soprattutto a forme di produzione e di riflessione critica nelle quali i diversi linguaggi - musica, danza, teatro e arti visive - possano portare contributi plurali in grado di arricchirsi reciprocamente. La possibilità e la capacità di intervenire negli spazi della Pelanda e dell'intero Ex Mattatoio di Testaccio, trasformandoli grazie alle molteplici espressioni corporee e linguistiche consentite dalla performance, rappresenterà un terreno di incontro fra operatori delle arti performative e sperimentatori nell'ambito dell'architettura. Il Master offre un'ampia scelta di laboratori - complessivamente superiori ai 60 CFU necessari al conseguimento del Diploma di Master - e i corsisti saranno guidati a costruire un personale percorso formativo scegliendo i laboratori più consoni alla propria formazione professionale.
Laurea in tutte le discipline (vecchio ordinamento e laurea magistrale). Possono accedere al Master candidati/e sia italiani/e, sia stranieri/e.
Preiscrizione: 15 dicembre 2019 (scadenza invio domanda per 20 borsa di studio 15 ottobre 2019; pubblicazione graduatoria entro il 15 novembre 2019);
Iscrizione: 15 gennaio 2020 Il numero massimo degli ammessi è di 100 iscritti.
Il numero minimo affinché il corso venga attivato è di 10 iscritti.

Costo: 3.000 euro in due rate.

Contatti
eugenia.scrocca@uniroma3.it
http://architettura.uniroma3.it/

Master di II livello

OPEN_Architetture e rappresentazione del paesaggio

Direttore: Maria Grazia Cianci
Fondatore: Francesco Riccardo Ghio
Consiglio del Master: Maria Grazia Cianci, Emanuela Chiavoni, Enrico Falqui, Luigi Franciosini, Annalisa Metta, Luca Montuori, Franco Panzini.
Date: 2/2020 - 7/2020 lezioni e workshop; 9/2020 - 12/2020 tirocinio e tesi.

La finalità del Master OPEN è formare soggetti che abbiano competenze specialistiche di carattere interdisciplinare e multidimensionale riguardo i temi della rappresentazione e della progettazione del paesaggio, in particolare in ambiti urbani, sempre più centrali nella cultura del progetto e fondamentali per la definizione della qualità dell'habitat.
Il Master OPEN rappresenta una grande opportunità di crescita e di specializzazione, affiancando al momento della formazione didattica la possibilità di compiere quel passo avanti che è l'esperienza professionale, attraverso il tirocinio finale. La possibilità inoltre di usufruire del programma Erasmus+, costituisce un'ulteriore occasione di studio e di confronto con città, paesaggi e metodi di lavoro differenti, che risulta ad oggi un'esperienza fondamentale per tutti i nuovi professionisti.
OPEN è articolato in tre parti che si intrecciano fra loro: le prime due - OPEN Lessons e OPEN Talks - hanno carattere teorico-critico; OPEN Workshop, ha invece natura applicativa.
OPEN Lessons è l'insieme dei seminari tematici di OPEN, ognuno dei quali organizzato in una serie di lezioni che si svolgono per tutta la durata del Corso e dedicate alle materie di base della formazione del progettista degli spazi aperti urbani.
OPEN Talks sono le conferenze di OPEN, affidate a noti esperti italiani e stranieri, che sollecitano gli studenti su alcuni temi chiave della cultura contemporanea sulla rappresentazione e sul progetto dello spazio aperto e del paesaggio contemporaneo.
OPEN Workshop sono i seminari intensivi di rappresentazione, disegno digitale, fotografia, GIS, giardino storico e di progettazione, che approfondiscono specifici temi, con particolare attenzione alle trasformazioni di spazi aperti, tenuti e diretti da noti esperti italiani e stranieri.

Il Corso è riservato a laureati in:

- 2S Archeologia
- 3S Architettura del Paesaggio
- 4S Architettura e Ingegneria Edile
- 10S Conservazione dei Beni architettonici e ambientali
- 12S Conservazione e Restauro del Patrimonio storico-artistico
- 38S Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- 54S Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
- 74S Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali
- 77S Scienze e tecnologie agrarie
- 82S Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
- 95S Storia dell'Arte
- LM2 Archeologia
- LM3 Architettura del Paesaggio
- LM4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura
- LM10 Conservazione dei beni architettonici e ambientali
- LM11 Conservazione e restauro dei beni culturali
- LM35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- LM48 Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale
- LM69 Scienze e tecnologie agrarie
- LM 73 Scienze e tecnologie forestali e ambientali
- LM75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
- LM89 Storia dell'arte

oppure in lauree conseguite in base ai precedenti ordinamenti didattici in:

- Architettura
- Pianificazione Territoriale Urbanistica
- Ingegneria (Indirizzo Civile Edile e Ambientale)
- Lettere (Storia dell'Arte e Archeologia)
- Conservazione dei Beni Culturali
- Agraria
- Scienze forestali.

Il Consiglio del Master si riserva la possibilità di ammettere candidati con altro diploma di laurea, purché congruente in termini di crediti formativi e di contenuti disciplinari.

Numero massimo di ammessi: 30
Preiscrizione: 23 gennaio 2020
Iscrizione: 31 gennaio 2020
Costo: 4.000 euro in due rate

Informazioni
open@uniroma3.it
http://paesaggioroma3.blogspot.com/

Master internazionale di II livello

Restauro architettonico e cultura del patrimonio

Direttore: Elisabetta Pallottino
Fondatore: Paolo Marconi

Consiglio del Master: Elisabetta Pallottino, Marco Canciani, Cesare Feiffer, Francesca Geremia, Antonio Pugliano, María Margarita Segarra Lagunes, Giovanna Spadafora, Francesca Romana Stabile, Michele Zampilli.
Istituzioni partner e istituzioni in collaborazione: MIBAC, Sovrintendenza Capitolina - Roma Capitale, FAI, CNR, ENEA, Coopculture, Federculture, MAXXI, Touring Club, Ales - Arte Lavoro e Servizi S.p.A., Ordine degli Architetti, Scuola Archeologica Italiana di Atene, Cardiff University, École d'Architecture de Paris-Belleville, Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Granada, MSc in Sustainable Building Conservation at the Welsh School of Architecture, Politecnico di Bari, Pontificia Universidad Católica de Chile.

La didattica del Master si svolge nel corso di 11 mesi, dal gennaio 2020 al dicembre 2020, agosto escluso. È suddivisa in 12 moduli della durata di una settimana ciascuno per una settimana al mese e per due settimane nel mese di dicembre.
Lezioni teoriche e metodologiche, in ambito storico, strutturale, tecnico e gestionale, preparano allo svolgimento di un progetto di restauro.
Alcuni moduli, con esercitazioni pratiche, sono dedicati alla diagnostica strutturale, alle tipologie di consolidamento, alla diagnostica dei materiali e alle tecniche di restauro delle opere in legno, delle superfici architettoniche e degli apparati decorativi. Sono organizzati da imprese specializzate e forniscono le conoscenze necessarie a svolgere un'attività professionale in grado di coniugare la conoscenza dei materiali e delle tecniche di restauro di ogni specifica tipologia costruttiva con l'interpretazione della storia evolutiva e del significato dell'edificio nel suo insieme. Un modulo specifico è rivolto alla conoscenza degli strumenti e dei metodi utili alla costruzione dei GIS. La redazione del progetto, momento operativo fondamentale della didattica del Master, è condotta all'interno del Laboratorio di progettazione e applicata a una serie di casi di studio (centri storici

o parti di essi). Nell'a.a. 2019/2020 il caso di studio del Laboratorio di progettazione sarà Palazzo Silvestri Rivaldi in Roma (Cantiere Scuola della Direzione Generale Educazione e Ricerca del MIBAC), pertanto gli studenti dovranno eseguire quanto necessario per risultare idonei ai sensi del D.lg. 81/08 e s.m.i. (idoneità fisica, formazione e informazione sui rischi, ecc.).
Gli studenti iscritti al Master internazionale di II livello in "Restauro architettonico e cultura del patrimonio" possono entro il mese di dicembre presentare istanza di passaggio al Master biennale di II livello in "Culture del patrimonio. Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione" e conseguire il relativo titolo biennale, previo pagamento delle tasse della seconda annualità.
Gli studenti iscritti al Master biennale di II livello in "Culture del patrimonio. Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione" possono, entro la fine del primo anno, presentare istanza di passaggio al Master internazionale di II livello in "Restauro architettonico e cultura del patrimonio" e conseguire il relativo titolo annuale previa definizione di una eventuale integrazione del contributo d'iscrizione, deliberata dal Consiglio del Master.

Il Master è rivolto a laureati in Architettura, Ingegneria edile, Lettere, Conservazione e restauro dei beni culturali:

- LM2 Archeologia
- LM3 Architettura del paesaggio
- LM4 Architettura e ingegneria edile-architettura
- LM10 Conservazione dei beni architettonici e ambientali
- LM11 Conservazione e restauro dei beni culturali
- LM89 Storia dell'arte

E corrispondenti lauree dei precedenti ordinamenti.
O in corsi europei ed extraeuropei corrispondenti e ai restauratori specializzati con diploma ISCR (o diplomi equivalenti).

Numero massimo di ammessi: 30
Preiscrizione: 9 gennaio 2020
Iscrizione: 18 gennaio 2020
Costo: 4.000 euro in due rate

Informazioni
restauroarchitettonico@uniroma3.it
www.restauroarchitettonico.it

Master biennale di II livello in

Culture del patrimonio. Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione

Direttore: Elisabetta Pallottino

Consiglio del Master: Elisabetta Pallottino, Liliana Barroero, Giovanna Capitelli, Claudio Cerreti, Alessandro Guidi, Daniele Manacorda, Maura Medri, Riccardo Santangeli Valenzani, Maria Cristina Terzaghi, Lucia Marchegiani, Michela Marchiori, Michela Addis, Paolo Lazzara, Giulia Caneva, Guido Giordano, Francesca Geremia, Antonio Pugliano, Francesca Romana Stabile, Michele Zampilli.

Corso di tipo interdipartimentale

Dipartimenti coinvolti: Architettura e Studi Umanistici

Istituzioni partner e istituzioni in collaborazione: MIBAC, MIBAC – Parco Archeologico di Ostia Antica, Sovrintendenza Capitolina - Roma Capitale, FAI, ICOM, CNR, ENEA, Coopculture, Federculture, MAXXI, Touring Club Italiano, Ales - Arte Lavoro e Servizi S.p.A., Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma, REXX Romaeventi, Scuola Archeologica Italiana di Atene, Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Granada, Master universitario en Conservación y Restauración del Patrimonio Arquitectónico (MUCRPA) Universidad Politécnica de Madrid, MSc in Sustainable Building Conservation, Cardiff University, City History Museums and Research Network, Pontificia Universidad Católica de Chile

La preparazione multidisciplinare offerta dal Master prevede lo svolgimento di attività formative tradizionali (lezioni, conferenze e sopralluoghi) e sperimentali (workshop e laboratori di tutela e valorizzazione).

La didattica del primo anno coincide con gli insegnamenti del Master internazionale di II livello in Restauro architettonico e cultura del patrimonio (Università Roma Tre - Dipartimento di Architettura), si svolge nel corso di 11 mesi, da gennaio a dicembre, ed è suddivisa in 12 moduli della durata di una settimana ciascuno.

Gli studenti iscritti al Master biennale di II livello in “Culture del patrimonio. Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione” le cui lauree non rientrino tra quelle indicate nel programma del master annuale potranno sostituire l’attività prevista per il Laboratorio di progettazione con esercitazioni alternative da definire nei settori di provenienza.

La didattica del secondo anno si svolge secondo il programma formativo tematico e multidisciplinare indicato nel seguente Piano delle Attività formative. E’ organizzata per 10/11 mesi all’anno e articolata in lezioni e attività formative distribuite settimanalmente tra il venerdì e il sabato (da febbraio a maggio). Potranno altresì realizzarsi fino a due settimane di attività didattica concentrata, ciascuna della durata di circa 40 ore, da svolgersi preferibilmente tra giugno e luglio. Nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre si svolge l’attività di stage e la preparazione dell’elaborato finale.

Gli studenti iscritti al Master biennale possono, entro la fine del primo anno, presentare istanza di passaggio al Master internazionale di II livello in Restauro architettonico e cultura del patrimonio e conseguire il relativo titolo annuale previa definizione di una eventuale integrazione del contributo d'iscrizione, deliberata dal Consiglio del Master.
Gli studenti che si sono iscritti al Master annuale internazionale di II livello in Restauro architettonico e cultura del patrimonio possono entro il mese di dicembre presentare istanza di passaggio al Master biennale.
Coloro che hanno conseguito il diploma di Master di II livello di Roma Tre su tematiche attinenti possono, se inseriti nella graduatoria degli ammessi, richiedere l'iscrizione al Master biennale con una riduzione del percorso di studi; ad essi saranno riconosciuti 45 CFU; i rimanenti 15 CFU ad integrazione dei CFU mancanti saranno acquisiti nel corso del primo anno frequentando specifiche iniziative di didattica integrativa, promosse dal Master nella prima annualità; inoltre i Corsisti saranno tenuti a versare una tassa corrispondente al pagamento dei 15 CFU.
Gli studenti che hanno conseguito un diploma post lauream su tematiche affini presso altre Università (Master di II livello, Scuole di Specializzazione, Dottorati) potranno richiedere il riconoscimento dei crediti per l'iscrizione al Master biennale. Il Consiglio del Master valuterà le candidature e accorderà, in base ai crediti riconosciuti (fino ad un massimo di 45 CFU), una eventuale riduzione del percorso formativo e delle tasse d'iscrizione.
Anche gli studenti provenienti da corsi post lauream di altre Università, se inseriti nella graduatoria degli ammessi, possono richiedere l'iscrizione al Master biennale con una riduzione del percorso di studi con un riconoscimento di cfu da un minimo di 15 CFU fino ad un massimo di 35 CFU. I crediti mancanti saranno acquisiti frequentando specifiche iniziative di didattica integrativa, promosse dal Master nella prima annualità.
Inoltre gli studenti saranno tenuti a pagare una tassa corrispondente al numero di crediti da recuperare.
Il Master è riservato a laureati in:

- LM-1 Antropologia culturale ed etnologia
- LM-2 Archeologia
- LM-3 Architettura del paesaggio
- LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura
- LM-5 Archivistica e biblioteconomia
- LM-10 Conservazione dei beni architettonici e ambientali
- LM-11 Conservazione e restauro dei beni culturali
- LM-23 Ingegneria civile
- LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- LM-43 Metodologie informatiche per le discipline umanistiche

- LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
- LM-49 Progettazione e gestione dei sistemi turistici
- LM-56 Scienze dell'economia
- LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità
- LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni
- LM- 69 Scienze e tecnologie agrarie
- LM-73 Scienze e tecnologie forestali e ambientali
- LM-74 Scienze e tecnologie geologiche
- LM-75 Scienze tecnologie per l'ambiente e il territorio
- LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura
- LM-77 Scienze economico aziendali
- LM-79 Scienze geofisiche
- LM-80 Scienze geografiche
- LM- 82 Scienze statistiche
- LM-84 Scienze storiche
- LM 88 Sociologia e ricerca sociale
- LM-89 Storia dell'arte
- LMG/01 Giurisprudenza

e corrispondenti lauree dei precedenti ordinamenti; corsi europei ed extraeuropei corrispondenti; è inoltre riservato ai restauratori specializzati con diploma ISCR (o diplomi equivalenti).
Sono ammessi, previa valutazione del Consiglio del corso, anche laureati in altre classi di laurea ove il curriculum formativo o l'esperienza lavorativa risultino congrui rispetto alle finalità del corso.
L'offerta formativa del secondo anno è altresì riservata a coloro che sono già in possesso di CFU in tematiche affini a quelle del Master biennale secondo le modalità di cui sopra.

Numero massimo di ammessi: 30 studenti per il primo anno, 40 studenti per il secondo anno.
Preiscrizione: 9 gennaio 2020
Iscrizione: 18 gennaio 2020
Costo: 5.800 euro in quattro rate

Informazioni
eugenia.scrocca@uniroma3.it
culturedelpatrimonio@uniroma3.it
http://culturedelpatrimonio.it

Master di II livello in

ReUHREF Recovery of Urban Heritage and Real Estate Finance – Recupero del Patrimonio Urbano Storico e Finanza Immobiliare

Direttore: Mario Cerasoli

Consiglio del Corso: Mario Cerasoli, Anna Laura Palazzo, Fabrizio Finucci, Gianluca Mattarocci, Ivan Blecic

Istituzioni partner e istituzioni in collaborazione: Università di Cagliari, Università Roma Tor Vergata

Il Master ReUHREF si caratterizza come master annuale (60CFU), congiunto tra quattro Università italiane di grande prestigio e tradizione ed è volto a migliorare il livello delle competenze e delle abilità dei laureati magistrali mediante la costruzione di percorsi di master in linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020 e del quadro strategico per l'istruzione e la formazione 2020 (ET2020, Education and Training strategicframework 2020).

Il Master proposto si articola in tre fasi, la prima di didattica frontale, la seconda e la terza in workshop integrati da svolgere in regime di internship presso le istituzioni associate.

La didattica frontale si svolgerà durante il primo semestre del master. Le lezioni del primo semestre si terranno presso l'Università Tor Vergata e presso l'Università Roma Tre (Roma).

Durante il secondo semestre si svolgeranno i due Workshop integrati, organizzati e gestiti rispettivamente dalla Università di Cagliari e dalla Università di Bergamo. I Workshop comprenderanno un periodo di internship della durata di un mese presso una delle istituzioni associate.

Il Master ReUHREF si caratterizza come master annuale (60ects), congiunto tra quattro Università italiane di grande prestigio e tradizione ed è volto a migliorare il livello delle competenze e delle abilità dei laureati magistrali mediante la costruzione di percorsi di master in linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020 e del quadro strategico per l'istruzione e la formazione 2020 (ET2020, Education and Training strategicframework 2020).

Il Master proposto si articola in tre fasi, la prima di didattica frontale, la seconda e la terza in workshop integrati da svolgere in regime di internship presso le istituzioni associate. La didattica frontale si svolgerà, coerentemente con il "piano delle attività delle attività formative" di seguito riportato, durante il primo semestri del master. Le lezioni del primo semestre si terranno presso l'Università Tor Vergata e presso l'Università Roma Tre (Roma).

Durante il secondo semestre si svolgeranno i due Workshop integrati, organizzati e gestiti rispettivamente dalla Università di Cagliari e dalla Università di Bergamo. I Workshop comprenderanno un periodo di internship della durata di un mese presso una delle istituzioni associate.

Il master è riservato alle lauree magistrali o a ciclo unico (e corsi europei ed extraeuropei corrispondenti) in:

- Architettura
  (LM-3 Architettura del paesaggio;
  LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura)
- Economia
  (LM-56 Scienze dell'economia;
  LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura;
  LM-77 Scienze economico-aziendali)
- Giurisprudenza
  (LMG/01 Giurisprudenza)
- Ingegneria
  (LM-23 Ingegneria civile;
  LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi;
  LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio)
- Urbanistica (LM-48 pianificazione territoriale urbanistica e ambientale)

Potranno essere ammessi, previa valutazione del Consiglio del Corso, anche laureati in altre discipline ove il curriculum formativo o l'esperienza professionale risultino congrui con le finalità del Master.
Preiscrizione: 6 dicembre 2019;
Iscrizione: 18 dicembre 2019
Costo: 4.500 euro da pagare in 2 rate.

Contatti
eugenia.scrocca@uniroma3.it

Dottorati

Paesaggi della città contemporanea. Politiche, tecniche e studi visuali
Coordinatore: prof. Paolo Desideri

Oggetto di studio e di ricerca del Dottorato in Paesaggi della Città Contemporanea è la città, intesa come un insieme di relazioni materiali e sociali, di forme spaziali e di forme comunicative.
Il dottorato si pone come obiettivo la produzione di studi e ricerche avanzati sulla lettura inventiva dei fenomeni urbani e territoriali e sulla progettazione dell'architettura e del paesaggio per la città contemporanea, e sullo sviluppo e interpretazione dei dispositivi della visione, e delle relative produzioni, a cominciare dal cinema e nelle declinazioni attuali della riproducibilità tecnica. Il suo scopo è formare ricercatori che possano decifrare e comprendere gli spazi della città nelle loro manifestazioni più attuali; prefigurare scenari e processi di trasformazione; intervenire operativamente nel vivo delle trasformazioni che riguardano città e paesaggi. In particolare il Dottorato forma alla ricerca e costruisce professionalità nei seguenti ambiti, tanto teorici quanto applicativi, anche mediante forme di ricerca-azione:

- progettazione e valutazione di politiche, piani e programmi territoriali;
- progettazione architettonica e paesaggistica e costruzione dello spazio urbano;
- innovazione tecnologica per il progetto di architettura e di rigenerazione urbana;
- analisi e sviluppo delle produzioni cinematografiche, mediali e spettacolari;
- analisi e sviluppo di contenuti per le reti di nuova generazione.

Il Dottorato si articola in due curricula:

- *Architetture dei paesaggi urbani*
  Il curriculum mette a fuoco tre ambiti tematici principali, che riguardano gli strumenti teorici e operativi che concorrono alla costruzione dei paesaggi della città contemporanea:
  - studi urbani;
  - progetto dello spazio urbano;
  - architettura, rigenerazione urbana, innovazione tecnologica.
- *Cinema e cultura visuale*
  Il curriculum concerne - in prospettiva interdisciplinare - lo sviluppo delle culture visuali nel Novecento e nella contemporaneità, nei suoi rapporti con la cultura metropolitana e il paesaggio, in rapporto al cinema, allo spettacolo dal vivo, ai media audiovisivi, ai contenuti che transitano sulle reti di nuova generazione.

Architettura: Innovazione e patrimonio
Coordinatore: prof.ssa Elisabetta Pallottino

L'obiettivo del Dottorato è la formazione di uno specialista esperto nella conoscenza delle problematiche dell'architettura antica, moderna e contemporanea, relative alla progettazione ed alla costruzione alle differenti dimensioni scalari, alla sostenibilità ambientale ed economica, al risparmio energetico, alla manutenzione-gestione, etc.

Il campo di interessi di questo Dottorato è infatti l'architettura e più precisamente il progetto di architettura che:

- in particolare oggi e nel nostro paese, ha fra i suoi oggetti principali la comprensione, la valorizzazione, la conservazione del patrimonio costruito, ma anche la sua rivitalizzazione, attualizzazione, innovazione e reinserimento nel contesto degli usi, delle necessità culturali e pratiche attuali e future;
- si situa in un campo di interazioni disciplinari ampio, ma non rigidamente compartimentato e niente affatto statico, anzi fisiologicamente evolutivo.

Conseguentemente la definizione di campo del dottorato è tematica, quindi la sua didattica e le sue ricerche si organizzano in tre curricula strettamente attinenti il tema, che rispecchiano rigorosamente il contributo che le diverse discipline possono apportare all'evoluzione del progetto di architettura:

- *Cultura della costruzione*
  In questo curriculum il progetto di architettura è indagato soprattutto nelle sue interazioni evolutive con le acquisizioni e le ricerche scientifiche, tecniche e strumentali. Le nuove tecniche d'indagine e valutazione consentono una più precisa conoscenza della consistenza della costruzione e della sua interazione con l'ambiente. L'evoluzione tecnico-scientifica ha messo a disposizione metodi, modelli, materiali e tecniche che consentono sia una migliore comprensione del comportamento strutturale che un più efficace intervento per la valorizzazione del patrimonio: l'innovazione è pertanto da ricercare anche nello stesso approccio progettuale.
- *Progetto filologico*
  In questo curriculum il progetto di architettura è orientato alla comprensione e all'interpretazione del linguaggio e delle tecniche del patrimonio costruito, al fine della sua valorizzazione, conservazione, rivitalizzazione e reinserimento nel contesto degli usi, delle necessità culturali e pratiche, attuali e future. Parallelamente è indagato dal punto di vista della storia dell'architettura, secondo le diverse articolazioni che vanno dalla ricerca storica agli studi per la valorizzazione e la conservazione del patrimonio, alle prospettive conoscitive tuttora attive e potenziali.
- *Progettare in un paese antico*
  In questo curriculum il progetto di architettura è orientato a commisurare la ricerca e l'innovazione estetica, funzionale e costruttiva imposte dalle necessità

contemporanee con la valorizzazione e riscoperta del senso profondo delle stratificazioni storiche latenti nel territorio e nelle città.

Dottorati ad esaurimento

Politiche territoriali e progetto locale
Coordinatore: prof.ssa Anna Laura Palazzo

Progetto urbano sostenibile
Coordinatore: prof.ssa Lucia Martincigh

Coordinamento redazionale
arch. Maria Gabriella Gallo
Area Didattica Dipartimento di Architettura

Coordinamento editoriale
Divisione politiche per gli studenti

Copyright
Università degli Studi Roma Tre

Impaginazione
LinoGrafic, linografic2@gmail.com
Via Alessandro Volta, 54/56 - Roma

Settembre 2019